Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno I - N. 220 - Giovedì 20 Novembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

IL PROBLEMA DELLE COLONIE DAVANTI AI SOSTITUTI

L'ITALIA CHIEDE IL MANDATO IN NOME DEI SUOI LAVORATORI

Una nota del Governo letta da Gallarati Scotti

LONDRA, 19 — Il punto di vista italiano sulla questione delle Colonie prefasciste è stato esposto oggi alle 15, ora inglese, dinanzi alla Conferenza dei Ministri degli Esteri, dall'Ambasciatore d'Italia in Granbretagna, Gallarati Scotti, che ha letto una dichiarazione del Governo italiano. Il duca Gallarati Scotti era assistito dall'ex Governatore di colonia Enrico Cerulli.

La Libia, l'Eritrea e la Somalia — è detto nella dichiarazione — sono state aperte all'attività italiana per titoli di acquisto legittimi ed internazionalmente riconosciuti. L'attività italiana ha avuto come indubbia conseguenza una profonda trasformazione di quei Paesi che dagli italiani hanno avuto per la prima volta una organizzazione ed una attrezzatura civile. Tuttavia il trattato di Parigi ha disposto la rinuncia dell'Italia alla sua sovranità su quei territori. Oggi, in sede di applicazione della procedura prevista dal trattato, l'Italia rinnova le solenni dichiarazioni fatte al Lussemburgo.

«Noi consideriamo che la nostra opera in Africa — è detto nella nota — vada ripresa in una fase e con lineamenti giuridici e politici totalmente nuovi, e vogliamo che la soluzione del problema sia ispirata proprio alle giuste e generose idee della Carta di San Francisco».

L'esercizio del mandato («trusteship») che l'Italia si attende sulla Libia, Eritrea e Somalia è visto dal Governo di Roma in un largo spirito di libertà, ispirato alla Carta di San Francisco, perchè al di sopra delle singole situazioni locali, l'Italia ritiene che tale spirito di libertà corrisponda ad una nuova idea regolatrice di rapporti internazionali del mondo.

La dichiarazione del Governo italiano successivamente ricorda la caratteristica dell'attività italiana in Africa. Tale attività si compendia nell'unione dei nostri lavoratori agricoli, operai e tecnici che hanno radicalmente trasformato quei Paesi e che non possono essere oggi esclusi senza compromettere le possibilità di sviluppo futuro degli stessi territori. Il Governo di Roma pone quindi in questa sede essenzialmente il problema del lavoro italiano, che nella nota attuale situazione costituisce, al di sopra del problema africano, la base essenziale di tutto il sistema di ricostruzione politico ed economico della vita italiana.

Questa situazione dei lavoratori italiani in Africa è un nuovo elemento che dovrebbe decidere la conferenza in favore della nostra richiesta di «trusteship». Infatti gli italiani d'Africa che convivono con le altre popolazioni libiche, eritree e somale in quei territori, sono ormai legati ad esse dal comune, unico interesse di avviare la Libia, la Eritrea e la Somalia ad una rapida evoluzione civile ed economica. Sviluppare e consolidare questa solidarietà tra i lavoratori italiani e le popolazione locali, trasportandola dal campo economico nel campo degli ordinamenti politici, è un obiettivo che si presenta naturale all'Italia e soltanto all'Italia.

La dichiarazione del Governo italiano, esaminata la situazione economica della Libia, Eritrea e Somalia viste oggi, dopo anni di incertezza politica e di conseguente amministrazione provvisoria, tratta poi il problema della produzione agricola ed industriale di quei territori e dei loro traffici. Tale produzione, in quanto opera precipua del lavoro italiano, in stretta collaborazione col lavoro delle altre popolazioni, si è svolta per decenni in relazione alle necessità delle correnti di traffico esistenti fra quei Paesi e l'Italia. Modificare profondamente la produzione adattandola a nuove esigenze è pressochè impossibile e significherebbe comunque la necessità di sostituire tutti gli impianti industriali ed agricoli della regione con una nuova attrezzatura. E non si vede a chi gioverebbe questa distruzione dell'opera italiana, che rischierebbe di rendere definitivo quel decadimento economico attuale che in quei territori è stata una conseguenza della situazione degli ultimi anni e della interruzione dei contatti economici con l'Italia.

Anche economicamente, dunque, il valore di quei territori si compendia nell'opera dei lavoratori italiani in totale collaborazione e comunanza di interessi con il lavoro delle altre popolazioni locali.

La dichiarazione del Governo così conclude: «Il Governo italiano confida che la soluzione che voi raccomanderete sia conforme agli interessi di quei territori e di tutte le loro popolazioni e che serva la pace mondiale costituendo una nuova pratica affermazione dei soli ideali che debbono ormai guidare i popoli nella loro collaborazione in ogni continente. L'Italia, che tale collaborazione considera essenziale della sua politica in Africa, chiede che in questa sede di applicazione del trattato di Parigi e secondo la procedura prevista da quel trattato e dagli ordinamenti delle Nazioni Unite, le venga attribuito il «trusteship» alla Libria, Eritrea e Somalia».

Gallarati Scotti ha infine chiesto che la Commissione d'inchiesta attualmente in Africa ascolti anche il punto di vista dei coloni italiani profughi in Italia.

Nell'amministrazione del T. L.

NESSUNA MODIFICA in attesa del Governatore

Nota anglo-americana all'ONU

NEW YORK, 19 — («Reuter») La Granbretagna e gli Stati Uniti hanno oggi notificato all'ONU di aver proclamato il Governo militare nella Zona anglo-americana di Trieste, in attesa della nomina del Governatore del T.L.T.

Le due Potenze hanno informato il Segretario generale dell'ONU Trygve Lie che il Comandante della Zona ha ricevuto istruzioni di non prendere alcun provvedimento che possa pregiudicare la possibilità del Governo e del popolo di Trieste di attuare le disposizioni del Trattato di pace, recentemente ratificato, con mezzi liberi e democratici, non appena il Territorio venga unificato e venga nominato il Governatore. E' stato rilevato che le azioni del Comandante della Zona si uniformeranno innanzitutto ai bisogni della popolazione e del suo benessere.

AIUTI DI EMERGENZA

Il Comitato senatoriale ha approvato il progetto

WASHINGTON, 19 — *Questa sera il Comitato senatoriale per le relazioni con l'Estero ha approvato ad unanimità di voti il programma governativo per gli aiuti di emergenza all'Italia, all'Austria ed alla Francia, programma che ammonta a 597 milioni di dollari. Il progetto è stato però completato di alcuni emendamenti intesi ad impedire che l'economia americana abbia troppo dannosamente a risentire di tali aiuti ed a garantire che gli italiani, i francesi e gli austriaci vengano informati della fonte di tali aiuti. E' stato aggiunto pure un emendamento che autorizza il Ministero degli Esteri americano a spendere su mercati stranieri somme sino alla concorrenza del 25 per cento del totale.*

Il progetto legge approvato contempla i seguenti provvedimenti:

1) Invio immediato di viveri, combustibili ed altre merci per «impedire intollerabili condizioni di fame e di freddo» che porterebbero ad uno sconvolgimento economico in Italia, in Francia ed in Austria.

2) Richiesta che i tre Paesi assistiti promettano di fare il miglior uso di tutti i rifornimenti e di dare piena pubblicità alla fonte ed allo scopo dei soccorsi.

Il Ministro degli Interni parla al San Carlo di Napoli

Scelba preannuncia giorni difficili che il Governo saprà affrontare

La forza dello Stato sarà usata contro ogni violenza

NAPOLI, 19 — Il discorso centrale della quinta giornata del Congresso democristiano al San Carlo è stato quello pronunciato dal Ministro degli Interni, Scelba.

Rilevando come le agitazioni di questi giorni pongono nuovamente in primo piano il problema della libertà e come il popolo italiano, dopo tante sofferenze, si trovi nuovamente costretto a combattere e a scegliere tra la libertà e la tirannide, Scelba dichiara che nelle attuali violente manifestazioni di piazza c'è il tentativo di scardinare con la forza un'unione politica che si sa non potersi scardinare sul terreno parlamentare.

«Non nutro affatto fiducia sulla situazione dell'ordine pubblico e sulle intenzioni dei nostri avversari; non nutro fiducia che il tentativo di ricorrere alla violenza possa essere abbandonato. L'avvenire ci prepara giorni difficili. Ciò deve richiamare tutti gli italiani al loro senso di responsabilità».

Scelba rileva quindi che l'accusa di voler portare il Paese alla dittatura e al fascismo parte proprio da chi della dittatura ideologica ha fatto un culto e non ha rinunciato a realizzarla. Rievocando il triste periodo del 1919-22, il Ministro si domanda se furono forse i popoli, allora, vittime delle violenze rosse e nere, a portare il Paese al fascismo. «No — risponde — furono gli errori dell'estrema sinistra che oggi ripete i medesimi errori a portarci sulla via della dittatura!» Nella categoria che detesta il fascismo e che non desidera assolutamente il suo ritorno, sta oggi in prima linea la democrazia cristiana, che vuole essere presidio della libertà e garanzia della democrazia, appena rinata nel nostro Paese.

Dopo aver riaffermata la fedeltà del partito alle istituzioni repubblicane, l'oratore osserva come l'ostilità contro la democrazia cristiana derivi dal fatto che essa è l'unica forza in Italia in grado di opporsi ad un regime totalitario e che ha intrapreso la ricostruzione morale dello Stato distrutta dalla guerra fascista e minata dal comunismo.

«Noi perciò — continua il Ministro — abbiamo impresso alla vita dello Stato, agendo nella perfetta legalità, un modo nuovo di rinnovamento per riportare anzitutto le forze dello Stato al servizio della collettività, al di sopra dei partiti. Non è compatibile, quindi, che nei gangli vitali dell'amministrazione del Paese vi siano degli uomini che, al pari di una lebbra, tentino di dissolvere le istituzioni statali. Non deve esistere alcun partito, per quanto forte, che possa imporsi all'autorità dello Stato».

Di fronte alle continue richieste che il Governo mantenga la libertà all'Italia e che non defletta dalla sua linea di fermezza imposta dalle agitazioni, Scelba dichiara: «Noi diamo la garanzia che tutto quanto dipende da noi sarà compiuto perchè siano stroncati gli attentati alla libertà del nostro Paese. Abbiamo la coscienza del pericolo e siamo pronti ad affrontarlo. Se dovesse presentarsi il momento supremo in cui per poco venisse messa in gioco l'esistenza della libertà del nostro Paese, noi diremo «basta» a ogni tentativo che potesse pregiudicare il regime democratico; noi useremo la forza dello Stato contro ogni tentativo di violenza. La forza dello Stato è al servizio, non di un partito, ma della libertà del popolo italiano e il popolo italiano sa e comprende che facendo appello ai poteri dello Stato, non si serve un partito, una fazione, ma si serve, in questo momento, tutto il popolo italiano, anche coloro che attentano o tentano di attentare alla libertà dello Stato».

Accennando all'impegno che il Governo si è assunto circa le elezioni, Scelba dice che dalla prossima consultazione popolare dipenderà l'avvenire del Paese ed è necessario perciò che essa si verifichi entro il più breve tempo possibile. «Se i cosidetti blocchi del popolo dovessero prevalere, la libertà del popolo italiano andrebbe perduta e per lungo tempo».

Oggi, al centro della vita politica italiana sta un partito che ha saputo assumere le proprie responsabilità a costo di addossarsi anche l'impopolarità. Esso è l'unica forza operante e vitale, capace di opporsi a resurrezioni totalitarie, ma perciò abbisogna di un largo e ampio consenso popolare. E' necessario quindi accogliere l'appello lanciato da De Gasperi perchè attorno alle democrazia cristiana tutto il popolo si consolidi per assicurare al Paese la libertà.

Fragorosi applausi accolgono la conclusione del discorso. Poi parla brevemente il Ministro della Difesa, Cingolani: «Posso dirvi che ho con me la più pura gioventù d'Italia. Le nuove generazioni sono degne di poter cantare con serena coscienza e con lieta aspettazione dell'avvenire l'inno di Mameli. Le bandiere della Patria che si sono inchinate ai vecchi e gloriosi vessilli, sono in alto nel pensiero e nell'amore di tutti gli italiani».

In mattinata e per buona parte del pomeriggio è continuata la discussione della relazione programmatica tenuta dall'on. Taviani sui problemi del lavoro, impostati sui seguenti postulati: economia ordinata e programmata ma non collettivista, salario familiare, apoliticità dei consigli di gestione, sistemazione definitiva dei braccianti agricoli, libertà sindacale e relativa regolazione legale del diritto di sciopero.

L'on. Segni dichiara che il partito e con esso il Governo hanno tracciato le vie di riforma nel campo agrario secondo la dottrina sociale della democrazia cristiana. Ci proponiamo, dice il Ministro, di attuare gradualmente la riforma agraria onde far passare in mano dei lavoratori parte della grande proprietà terriera.

Il segretario della CGIL, Pastore, parlando delle condizioni salariali dei lavoratori, stigmatizza la resistenza degli industriali ed auspica che il partito bolli a fuoco l'egoismo capitalistico. «Battaglia per la libertà, sì — dice — ma anche battaglia per una migliore giustizia sociale».

RAMADIER SI E' DIMESSO

Léon Blum disposto ad assumersi la responsabilità di un Gabinetto della «terza forza» per opporsi ai comunisti e ai degollisti - Auriol ha iniziato ieri sera le consultazioni

PARIGI, 19 — Dopo una seduta straordinaria del Gabinetto francese, il Primo Ministro Ramadier si è recato questa sera dal Presidente Vincent Auriol a cui ha presentato le dimissioni.

Il Presidente della Repubblica ha iniziato immediatamente le consultazioni per la nomina del nuovo Primo Ministro, cominciando dal Presidente dell'Assemblea Nazionale, Herriot. Si prevede che le consultazioni si concluderanno domattina.

Benchè non si sia fatto il nome del Generale De Gaulle come elemento determinante della crisi francese e si sia piuttosto tentato di convergere l'attenzione dei circoli politici sull'ondata di scioperi che minaccia nuovamente il Paese, è ritenuto da molti esponenti dei gruppi parlamentari francesi che il precipitare della crisi stessa e le avvenute dimissioni di Ramadier siano proprio determinate da pressioni dei deputati radicali di destra che nutrono sentimenti di simpatia verso De Gaulle, e che hanno sollevato obiezioni contro le manovre della «terza forza» intese a comporre un nuovo Governo prima di sottoporre tali problemi al Parlamento. Il gruppo radicale all'Assemblea Nazionale si è anzi rifiutato di consultarsi con i socialisti sul futuro Governo, protestando contro questa «procedura anticostituzionale».

Comunque il candidato più probabile alla Presidenza del Consiglio appare questa sera il vecchio Léon Blum il quale, secondo le dichiarazioni fatte dal segretario generale del suo partito, Guy Mollet, ai rappresentanti della stampa anglo-americana, è disposto ad accettare l'incarico.

Negli ambienti politici della Capitale si ritiene che il nuovo Governo cercherà di evitare un serio urto tra i comunisti e le forze di De Gaulle, pur comportandosi con maggior energia nel reprimere le agitazioni ispirate dagli elementi di sinistra. A questo proposito si nota che il programma di Blum per fronteggiare la crisi economica e sociale nel Paese è in completo disaccordo con le vedute di Paul Reynaud e si prevede che questo ultimo non farà parte del Gabinetto. Il nuovo Governo francese dovrà dimostrare l'efficienza della «terza forza», composta da tutti gli elementi del Parlamento esclusi i comunisti e gli appartenenti al movimento di De Gaulle.

Frattanto gli scioperi stanno assumendo un minaccioso aspetto che le autorità hanno dovuto fronteggiare con urgenti provvedimenti. Esperti tecnici mantengono in funzione i mulini della regione parigina che sono stati disertati da 15 mila mugnai; camion militari trasportano la farina in città. Per solidarietà con gli operai della Renault, 350 mila metallurgici hanno incrociato le braccia; anche gli scaricatori fluviali sono scesi in sciopero, e per venerdì è prevista una decisione analoga da parte dei funzionari governativi.

Nelle regioni carbonifere del Nord, pur essendo l'agitazione sempre in aumento, si nota tuttavia un diffuso malcontento tra gli operai per le pressioni dei delegati comunisti della C.G.T., che sono stati fischiati nei comizi (uno di essi è stato addirittura malmenato). I capi dello sciopero hanno deciso di impedire con tutti i mezzi che gli operai ritornino al lavoro. Ad Arras sono state sequestrate dai comunisti le lampade dei minatori per impedire loro di recarsi nei pozzi.

20 MORTI E 10 FERITI in un incidente aereo

ROMA, 19 — Un apparecchio bimotore del tipo «Bristol» di una compagnia privata svedese è precipitato nella provincia di Salerno. Nell'incidente hanno perduto la vita 20 persone e dieci sono rimaste ferite gravemente.

LA SITUAZIONE DELL' ORDINE PUBBLICO

Un lungo colloquio fra De Nicola e De Gasperi

Ancora incerto il rimpasto ministeriale

ROMA, 19 — La situazione dell'ordine pubblico è stata considerata con particolare attenzione nel colloquio svoltosi questa mattina a Palazzo Giustiniani fra il Capo dello Stato e De Gasperi. Il Presidente del Consiglio ha ragguagliato De Nicola sulle misure già prese per rafforzare la posizione delle forze dell'ordine e per gli opportuni smistamenti delle medesime verso le zone ove la situazione appare meno calma e in vista di un eventuale prolungamento dei disordini.

De Gasperi ha avuto pure un colloquio al Palazzo della Consulta con l'on. Saragat. In ambienti vicini a De Gasperi si ammette che egli incontrerà altri esponenti dei partiti del centro-sinistra. Si fa peraltro rilevare che qualora questi partiti non fossero inclini ad aderire al piano progettato dalla D. C., De Gasperi sarebbe disposto ad arrivare anche da solo alle elezioni, mantenendo il controllo dell'ordine pubblico.

Un portavoce del Presidente, interrogato oggi dai giornalisti, ha affermato che De Gasperi non esclude una collaborazione al Governo di altre forze politiche, sempre sulla base dell'attuale indirizzo governativo; d'altra parte il portavoce ha fatto osservare che il Presidente del Consiglio ritiene che il suo Governo poggia sulla maggioranza confermatasi recentemente nel Paese.

A Montecitorio hanno destato oggi interesse alcune interrogazioni sul trattamento che vien fatto ai carcerati e sul blocco degli affitti. Sul primo problema l'on. Calosso è giunto perfino a proporre che si costituiscano nelle carceri consigli di gestione, formati dai detenuti per la tutela di quei diritti che anche ai carcerati devono essere riconosciuti.

Circa il secondo problema, il Ministro della Giustizia ha detto che il Governo sta studiando nuovi provvedimenti per cercare di conciliare le opposte esigenze degli inquilini e dei padroni di casa; provvedimenti che verranno sottoposti all'esame dell'Assemblea, la quale esprimerà il suo giudizio.

Il Sottosegretario agli Interni Marazza ha risposto a varie interrogazioni riguardanti i dolorosi fatti avvenuti in questi giorni in Puglia. Egli ha riferito dettagliatamente i fatti, che sono costati quattro morti e numerosi feriti, dichiarando che questo deve intendersi come una lezione. I fatti non si ripeteranno più. Tutte le forze dell'ordine saranno, infatti, impiegate per attuare la difesa contro il sistema che gli incidenti denunziano chiaramente.

Circa le voci che circolano d'un colpo di stato che verrebbe tentato dai comunisti, il Sottosegretario ha affermato: «Francamente debbo dire che al Governo una cosa simile non risulta. Inoltre un colpo di stato non viene mai preavvisato. Comunque il Governo da parte sua tiene gli occhi bene aperti e le orecchie ben tese. Il Governo spera però che in tutti gli italiani, al di sopra di ogni ideologia, prevarrà in ogni caso lo spirito d'amor patrio».

DOMANI IL VERDETTO al processo Richardson?

Anche l'udienza di ieri al processo Richardson ha lasciato, si può dire, le posizioni immutate. La Difesa ha presentato altri quattro testi; anch'essi non hanno fatto che parlare di contratti e di regolamenti: si ha l'impressione che i difensori si trovino a corto d'argomenti e, in realtà, ben poco ormai v'è più da dire su questo scandalo che ha fatto parlare di sè per mesi le cronache di tutti i quotidiani.

L'imputato siede sempre tranquillo fra i suoi avvocati, ma ha perso la sua abituale vivacità: segue lo svolgimento del processo con molta attenzione, leggermente accigliato. Ieri la Corte si è servita di un nuovo interprete, il quale però ha fornito una prova molto migliore di quella del collega del giorno prima. Perciò, dopo l'escussione del primo teste, l'ing. Baldi, che ha parlato dei lavori compiuti per la Società Autovie Venete, il Presidente ha proposto all'Accusa e alla Difesa di formulare le domande in modo semplice, sì che al teste fosse possibile rispondere con un «sì» o con un «no». Evidentemente il col. Watson non conosceva l'ing. Luppis che, secondo teste della giornata, ha parlato, come al solito, quasi sempre lui. E naturalmente ha tirato in ballo la sua nota questione personale (che evidentemente lo interessa più della sorte del magg. Richardson), ed ha detto che la sua sospensione da capo del Genio Civile è stata una cosa illegale e che lui continua a considerarsi un funzionario dello Stato italiano, anzi «ritiene di essere uno dei migliori funzionari dello Stato italiano». Del resto continua a ricevere lo stipendio, sebbene non sappia da quale Governo.

Dopo l'audizione di altri due testi di poco rilievo, la Difesa dice che per il momento non ne ha altri disponibili e il processo viene aggiornato a questa mattina alle 9. Con tutta probabilità domani si conoscerà il verdetto.

Armi per i "crizari" scoperte a Zolla

GORIZIA, 19 — In una caverna presso Zolla, l'Ozna ha scoperto in questi giorni un deposito clandestino di armi e munizioni occultate dai contadini di Dol Ottelza e di Zolla stessa, per non ottemperare all'ordine del Comando militare jugoslavo di Aidussina, relativo alla consegna di tutte le armi, che gli abitanti, tra cui molti partigiani, detenevano ancora dal periodo della lotta di liberazione.

Le armi rinvenute dalla Polizia avrebbero dovuto servire al movimento dei «crizari». L'Ozna ha operato diversi arresti.

I londinesi guardano il cielo preoccupati che scenda la neve

Una visita all'Abbazia di Westminster prima che avesse inizio la prova della cerimonia - Fiori da San Remo

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA, 19 — *La neve è caduta su Londra. Una neve leggera che ha appena sporcato le strade, ma i meteorologi prevedono anche per domani tempo cattivo. Nevicherà anche domani? Il clima si è fatto rigido e renderà ancora più grave l'attesa delle migliaia di persone che stanotte dormiranno in Mall e Whitehall, sdraiati su un mucchietto di giornali al riparo di qualche coperta. Ormai tutti i preparativi sono ultimati.*

Poltrone per i Re

Ho potuto visitare con la cortese guida del signor Bernes, «beadle» di Westminster, l'interno dell'Abbazia. Grandi mazzi di rose e di gigli sono stati posti attorno all'altare ed il pavimento è rivestito di tappeti: rimane scoperta soltanto la nera lapide che ricorda il soldato ignoto dell'altra guerra. Da Palazzo Reale è arrivato il registro foderato in marocchino sul quale Elisabetta e Filippo, a rito compiuto, porranno le loro firme, e sono state portate le poltrone destinate agli ospiti reali e ai personaggi più importanti. Gli altri invitati dovranno accontentarsi delle pure e semplici sedie comunemente usate dai fedeli. L'altare in mezzo alla navata è stato tolto e sulla porta ad ovest è stato costruito con materiale plastico un tronetto sul quale saliranno gli operatori cinematografici della Gaumont. Sette enormi padelloni, muniti di potentissime lampade pendono dal soffitto per rendere possibile la ripresa delle varie scene ai tecnici della televisione.

Luccicano gli ori che adornano il dipinto posto sull'altar maggiore, che raffigura l'«Ultima Cena», e così i mosaici italiani intorno alla tomba di Sant'Edoardo. Un apposito palco è stato allestito per i giornalisti e un altro ancora per il coro di 50 voci. Un severo controllo regolerà l'accesso all'Abbazia.

Al crepuscolo, questa sera, la Principessa ed il tenente Mountbatten si sono recati all'Abbazia attraversando le strade [illegible] per provare per due ore la cerimonia con l'Arcivescovo di Canterbury ed il Decano di Westminster, alla presenza del clero e del coro al completo. Era presente anche il testimone marchese di Milforhaven, che aveva con sè gli anelli nuziali di oro del Galles. La coppia ha impiegato, secondo il cerimoniale, circa un'ora per compiere il tratto di cento metri dalla monumentale entrata occidentale dell'Abbazia al santuario posto di fronte all'altare. Agenti di Scotland Yard erano stati disposti a cordone intorno all'Abbazia mentre la folla si stava ammassando nelle vicinanze. Nessuno che non fosse regolarmente autorizzato per motivi di servizio (non giornalistico, purtroppo) ha potuto assistere alla prova, al termine della quale la polizia ha perlustrato l'Abbazia, sigillando tutti gli ingressi. Domattina per tempo i sigilli saranno tolti.

Alle 7.30, domattina, una cameriera sveglierà la Principessa Elisabetta e l'aiuterà a vestirsi. Il lungo abito di satin color perla con strascico di tre metri è munito sulla schiena di molti bottoni. E' un abito veramente regale con uno strascico lungo quasi cinque metri ispirato ad un dipinto di Botticelli. Taglio classico, corpetto aderente, maniche lunghe e strette e gonna ampia che ricade in panneggi sono le caratteristiche diremo tecniche del vestito, che è tutto un bagliore di bianco per il profluvio di perle e cristalli in ricami sottilissimi e delicati a forma di fiordalisi. Quindici metri di ricco satin «Duchesse» color avorio sono stati adoperati da Norman Hartnell per ottenere questa meravigliosa creazione. Elisabetta però potrà godere poco del suo vestito: esso rimarrà suo soltanto per poche ore. Dopo la cerimonia sarà esposto al museo. Strane consuetudini di un cerimoniale troppo crudele.

Poichè in chiesa dovrà stare per qualche tempo in ginocchio (la cerimonia non durerà in tutto più di un'ora) Elisabetta porterà calze speciali onde evitare possibili smagliature. Monsieur Henry andrà a pettinarla e sarà infine compito della Regina di vedere se la figliuola sarà perfettamente in ordine. Elisabetta avrà il velo fermato da un diadema di brillanti e calzerà scarpe a sandalo. Le otto damigelle vestiranno in tulle adorno e ciascuna porterà un mazzo di fiori.

"Sua Altezza" Filippo

Quando Elisabetta al braccio del padre entrerà in chiesa sarà preceduta da due paggetti: il principe William di Gloucester che fu tenuto a battesimo da Franklin Delano Roosevelt ed ha sei anni e il principe Michele di Kent di cinque anni. Tutti e due i bambini hanno occhi azzurri e capelli biondi e una rivista femminile li ha definiti «belli come angioletti». Altri seicento «angioletti» potranno vedere il corteo dal posto loro riservato davanti a Palazzo Buckingham. La gran massa dei londinesi dovrà accontentarsi invece della radiocronaca della BBC. Altoparlanti sono stati installati davanti a San Paolo.

Fra i preziosissimi doni giunti da tutto il mondo, un messaggio di primavera è arrivato oggi dal Paese del sole: proveniente da San Remo, un aereo è atterrato nel pomeriggio all'aeroporto di Londra portando cinque cesti di garofani «ester», di rose «drusky» e ramoscelli di «asparagos», omaggi di quell'azienda del turismo.

Oggi è stato annunciato ufficialmente che Re Giorgio VI ha conferito al ten. Filippo Mountbatten i titoli di Duca di Edimburgo, Conte di Merioneth e Barone di Greenwich e lo ha insignito dell'Ordine della Giarrettiera. Filippo ha quindi diritto ad un seggio alla Camera dei Lords e a venir chiamato «Sua Altezza».

Lo sciopero degli addetti al «Savoy», che ha messo negli imbarazzi clienti di riguardo del lussuoso albergo, si è esteso oggi agli alberghi «Berkeley» e «Claridge», dove hanno incrociato le braccia gli addetti alla pulizia. Tra gli ospiti del «Claridge» si trova assieme ad altri augusti personaggi, la Duchessa d'Aosta.

Il notissimo giornalista americano Inez Robb ha sintetizzato l'avvenimento con queste parole: «Un affare pubblico con caratteri privati; un affare privato con interessi pubblici». Se calerà la nebbia dei giorni scorsi sarà, secondo noi, un affare addirittura intimo, perchè ben pochi privilegiati potranno rendersi conto della cerimonia.

ENZO BIAGI

Stranieri indesiderabili affluiscono in Italia

ROMA, 19 — Secondo informazioni degne di credito un numero imprecisato di stranieri, in maggioranza jugoslavi, sarebbero affluiti in Italia senza la regolare prescritta autorizzazione. Si tratterebbe di elementi che la Polizia considera in genere come individui indesiderabili, i quali, sottraendosi alle norme di P. S. in vigore per i cittadini non italiani, vengono accolti in abitazioni private.

Tale afflusso pregiudica le condizioni d'ordine pubblico del Paese e potrebbe mettersi in relazione con i recenti avvenimenti politici interni.

Sciopero generale in provincia di Bari

BARI, 19 — L'elettricista Antonio Patruno, uno dei feriti negli incidenti di Corato, è deceduto nella notte scorsa. Sul posto sono stati inviati ulteriori rinforzi di Polizia per garantire l'ordine pubblico. A Gravina gli scioperanti avrebbero costretto il presidio di Polizia ad asserragliarsi nella caserma. In tutta la provincia di Bari è stato proclamato lo sciopero generale; è stato proibita anche la pubblicazione di giornali.

SEI ANNI A GIUNTA di cui 5 condonati

Stralcio degli atti relativi alla Dalmazia

ROMA, 19 — Alla ripresa del processo a carico di Francesco Giunta, questa mattina, il Procuratore Generale ha pronunciato la requisitoria. Egli ha chiesto 8 anni di reclusione di cui cinque condonabili.

Alle ore 16, dopo lunga permanenza in Camera di consiglio, la Corte di Assise speciale ha condannato Francesco Giunta per il reato di aver organizzato squadre fasciste e diretto il movimento insurrezionale del 28 ottobre 1922, a 6 anni e 6 mesi di reclusione, di cui 5 condonati. Lo ha assolto dalla imputazione di aver concorso a creare il regime fascista perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato e infine lo ha assolto per insufficienza di prove dal reato di aver promosso il colpo di stato del 3 gennaio 1925 e dalla imputazione di atti rilevanti.

La Corte ha ordinato lo stralcio degli atti relativi ai fatti compiuti dall'imputato in Dalmazia, dove fu governatore.

FRA GIORNI LA "CABOTO" partirà per il Centro America

GENOVA, 19 — La nuova motonave «Sebastiano Caboto» che ha ultimato il suo allestimento nel porto di Genova, dopo essere stata varata nei Cantieri di questa città, intraprenderà nei prossimi giorni il viaggio inaugurale, recando un importante miglioramento delle linee di navigazione italiane che sono state in questi ultimi anni così vigorosamente intensificate e ripristinate dalla Società di Navigazione «Italia». La bella elegantissima unità costruita razionalmente per il servizio merci e passeggeri è stata dotata di un poderoso apparato motore CRDA-FIAT costruito a Trieste dalla Fabbrica Macchine di S. Andrea.

La motonave, seconda della serie «Navigatori», toccherà il Venezuela, la Columbia, l'Equador e il Cile, riallacciando l'Italia col Centro-America e permettendo l'emigrazione in quei paesi con un viaggio rapido e confortevole. Viene così ristabilito il contatto fra la Madre-Patria e gli italiani di quelle importanti comunità e ripresa una tradizione ch'è sempre stata vanto delle navi italiane.

La «Caboto» infatti, come le navi gemelle che intensificheranno tra breve le linee già esistenti, dispone di modernissime installazioni, sia per passeggeri che per merci. Nella Classe Unica circa 100 persone trovano sale di soggiorno e cabine dotate di ogni conforto, come i 300 passeggeri di Terza Classe godranno di servizi degni dei migliori transatlantici. In 26 giorni la motonave raggiungerà Valparaiso.

Mentre con la «Caboto» viene ripristinato l'importante servizio regolare con il Centro America, si annuncia per il 18 dicembre la partenza per il Brasile e il Plata del piroscafo «Santa Cruz», di 16.000 tonnellate di stazza, noleggiato dalla Società «Italia» e completamente riattato e rimodernato. Con l'entrata in linea del «Santa Cruz» la Società «Italia» avrà due partenze mensili sulla linea del Sud America, e potrà alternare i viaggi di questa nave con quelli della «Vivaldi», del «Gerusalemme» e del «San Giorgio».

Qui non si parla di politica, si lavora!

Il Maresciallo Tito, parlando alla inaugurazione della Ferrovia Samac-Sarajevo ha violentemente attaccato i «mormoratori da caffè», accusandoli di propalare «fantasie» sul pericolo di una guerra immediata e di una invasione della Jugoslavia da parte degli americani che «spazzerebbero via ogni cosa con la bomba atomica».

○ MORTO IL CONSOLE SEGRE'

A Parigi è deceduto improvvisamente per un attacco cardiaco il Console generale d'Italia Guido Segrè. Egli esercitava le funzioni di Console a Parigi da due anni.

○ FERMA LA GHIGLIOTTINA

In Francia nove condannati a morte attendono che il boia, il signor Desfourneaux, cessi lo sciopero deciso quando gli sono state rifiutate le rivendicazioni salariali. Il boia chiede uno stipendio analogo a quello di un capoufficio d'amministrazione e vari premi «di rendimento».

○ COSE MAI VISTE

Una lente di telescopio del peso di 15 tonnellate, che ha richiesto per la sua costruzione vent'anni di lavoro, verrà trasportata all'Osservatorio del Monte Palomar, in California, per scrutare spazi siderali mai veduti sin'ora da occhi umani. Il trasporto avverrà su un rimorchio a sedici ruote.

○ SBLOCCO DI DEPOSITI

I depositi bancari effettuati presso le filiali coloniali della Banca d'Italia durante l'occupazione inglese — depositi finora non rimborsabili — sono stati sbloccati.

Tremavano anche i figli davanti al mostro della Salaria

Angelo, di sette anni, interrogato dai giudici

ROMA, 19 — Uno dei quattro figli di Ernesto Picchioni — il piccolo Angelo di sette anni — è stato portato stamane davanti al giudice che istruisce il processo a carico del mostro della via Salaria.

Il bambino ha parlato di maltrattamenti e percosse. Il babbo quando le cose non andavano come voleva, quando il commercio alla borsa nera non dava il provento che sperava, alzava spesso le mani sulle sue quattro creature terrorizzandole. La mamma era però quella che faceva le spese di tutta la famiglia. «La mamma stava zitta, — ha detto il bambino — le prendeva e non fiatava. Quando vedevamo il babbo tornare da Roma con la bicicletta, le nostre gambe cominciavano a tremare».

«Ma cosa faceva tuo padre?» gli ha chiesto il giudice. «Faceva la borsa nera», ha risposto il piccolo Angelo. Questo era quanto egli sapeva dell'attività paterna. Una mattina il bimbo vide il babbo con una bicicletta nuova. «Non gliela avevo mai vista una simile. Era il mese di maggio. La sera prima mi aveva mandato a letto presto. Dopo egli era più contento; tuttavia gridava sempre contro la mamma e picchiava più di prima. Quest'anno poi si è fatta una bicicletta col motore, ma io non l'ho mai vista. So solo che ce l'aveva Vincenzo «Raffreddore», che è un meccanico che sta al bivio con Corese ed aggiusta le biciclette».

GIOVANE ATTRICE uccisa dall'amore

SOUTHAMPTON, 19 — Il 18 ottobre scorso a bordo di una nave inglese che transitava al largo della costa africana, spariva misteriosamente l'attrice ventunenne Gay Gibson. Nonostante le ricerche effettuate in ogni parte della nave, non si potè trovare alcuna traccia od alcun indizio che facesse luce sul misterioso fatto. Nella cabina dell'attrice venne trovato il finestrino aperto e per questo la polizia suppose che la Gibson, benchè non avesse nessun motivo per suicidarsi, si fosse gettata in mare in una momentanea crisi di malinconia.

Oggi il giudice E. G. Robey ha affermato che l'assistente di bordo James Camb, di trent'anni, che era stato fermato dalla polizia per la sua amicizia con l'attrice scomparsa, ha confessato di aver commesso l'omicidio. Camb, ha detto il giudice, ha deposto di essersi intrattenuto molto intimamente con la Gibson, ma che dopo alcuni minuti di manifestazioni amorose l'attrice non ha dato segni di vita. Contemporaneamente un sorvegliante della nave bussava alla cabina chiedendo se tutto era in ordine. Camb affermava che sì, e intimorito dal fatto di poter venire sorpreso nella cabina con la donna che egli riteneva morta, dopo qualche minuto di respirazione artificiale la gettava in mare.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 11.130 (11.800), Ras 3800 (—), Bastogi 2620 (2710), Cantoni 24.800 (24.700), De Angeli 18.300 (18.000), Unione Man. 155.000 (152.000), Fisac 890 (800), Fibre 1540 (1575), Snia 8750 (9250), Finsider 840 (960), Ilva 195 (228), Catini 421 (430), Ansaldo (375) (370), Bianchi 590 (590), Isotta 106 (107), Fiat 1040 (1050), Reggiane 194 (120), Sade 870 (935), Edison 2015 (2085), Sarda 625 (655), Seso 690 (700), Sip 900 (920), Vizzola 2300 (2230), Meridelettr. 470 (505), Rom. Elettr. 2000 (2080), Terni 335 (340), Distillerie 2900 (2700), Eridania 9275 (9450), Anic 1480 (1560), Gas 40 (41,25), Rumianca 215 (229), Fondi rustici 1880 (—), Beni stabili 3100 (3400), Burgo 3200 (3400), Pirelli It. 1800 (1840), Pirelli e C. 2500 (2400).

BORSA DI TRIESTE

Generali 10.800 (11.300), Assicuratrice 3400 (4100), Infortuni 11.600 (—), Ras 3850 (4062,50), Gerolimich 1000 (1350), Istria 1000 (3200), Bastogi 2700 (2850), Tripcovich 4000 (4100), CRDA 400 (—), Terni 340 (300), Ilva 228 (239). E' da notare che le Istria-Trieste quotano da ieri «optate», avendo la società effettuato il cambio di tre azioni vecchie contro 10 nuove.

VALUTE ESPORTAZIONE

Milano: dollaro ch. 609; svizzero 153.50; sterlina 1928.

VALUTE LIBERE

Sono continuate le cedenze su buona parte delle quote. Ieri Milano dette i seguenti prezzi informativi: sterlina oro 7950-8100, marengo 5650-5700, sterlina unitaria 1400-1475, dollaro 505-565, svizzero 144, francese 167-180. Notevole è la vendita di franchi svizzeri, senza contropartita. Trieste: prezzi informativi dollaro 560-570, svizzero 141-142, dinaro 240.

CRONACA DELLA CITTA'

La flessione dei prezzi

CEDENZA NELLE CARNI -- UN TENTATIVO RIALZISTA NEL PREZZO DEL BURRO -- TREDICESIMA MENSILITA' E PAZIENZA DEI CONSUMATORI

La tendenza al ribasso sui grandi mercati nazionali torna a manifestarsi dopo una breve pausa di arresto. All'ultimo mercato del bestiame di Milano, i prezzi sono di nuovo scesi, sia per l'abbondante offerta, quanto per le importazioni, che si fanno via via più vistose. Da metà ottobre ad oggi, i prezzi dei bovini sono scesi del 10/15% per le qualità fini, e del 30/35% per le qualità andanti. Si prevedono ulteriori ribassi per le prossime settimane, data anche la rarefazione dei compratori. Nel mercato dei suini vi è stato, nella scorsa settimana, un tentativo di rialzo, immediatamente soffocato, però, da pingui offerte di merce, non saturata dagli acquirenti. Ecco perciò che i suini grassi, da 180 kg. ed oltre sono scesi da 580 a 540 lire al kg.; quelli da 150 kg. sono ribassati fino a 480 lire, nel mentre le importazioni continuano con abbondanza.

Rimangono stazionari, invece, i prezzi dei formaggi molli e duri e del burro. Circa quest'ultimo, che ha subito anzi qualche leggero aumento, si fa osservare che nell'Alta Italia una parte del pubblico si orienta verso il burro, trascurando lo strutto, gli olii ed i grassi emulsionati. Questa tendenza ha costretto perfino qualche Sepral a dare più burro che altri grassi nelle normali assegnazioni, perchè il consumatore non ritirava neanche i normali grassi da tessera. Ribassi vengono inoltre segnalati sui mercati del pollame dell'Emilia (polli vivi 500-550 al kg.; galline 480-530; tacchini 450; conigli vivi 280-310), mentre qualche resistenza al ribasso si nota nelle uova (uova nazionali 45-47 lire; uova olandesi 36-40; uova refrigerate 38-39 sui mercati modenesi e liguri). Sempre abbondante ed in ribasso lo zucchero.

Circa l'andamento dei prezzi in città, è da rilevare che qualche resistenza si è notata in certi ambienti di rivenditori e di grossisti, ma la disciplina dei consumatori continua ad essere veramente lodevole e i prezzi dovranno senz'altro adeguarsi a quelli al minuto praticati nella Penisola. C'è anche qualche segno di cedimento nell'abbigliamento e nelle scarpe, per ora un po' troppo timido, forse perchè i rivenditori sperano nelle prossime festività e nella... tredicesima mensilità. Occorre quindi pazienza.

Messa a S. Antonio Nuovo per gli esuli di Parenzo

Il C. L. N. dell'Istria comunica: Domani, in ricorrenza della festività dei santi Mauro ed Eleuterio, Patroni di Parenzo, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, alle ore 7.30, sarà celebrata una santa messa alla quale sono invitati tutti gli esuli parentini.

Una breve seduta al Consiglio comunale

Sotto la presidenza dell'avv. Forti, il Consiglio Comunale ha tenuto ieri una brevissima seduta, nel corso della quale, con riferimento al lascito Zanetti, è stato approvato l'aumento di un vitalizio. Alle «varie» è stata data lettura di una richiesta della Casa-famiglia per la giovane «Mater Dei», tendente ad ottenere l'appoggio del Comune per la creazione di un nuovo ricovero, capace di 40 posti. La benefica istituzione, sorta nel 1941, ha in sei anni di attività ospitato circa un migliaio di ragazze prive di famiglia. Il Consiglio ha preso in considerazione la richiesta, demandandola allo studio

E' morto il maestro Slama educatore di alcune generazioni

Nel pomeriggio di ieri è spirato l'insegnante Francesco Della Paglia Slama. Era stato con Nicolò Cobolli, col dott. Antonio Petronio, Ferruccio Derossi, Lussi, Savini, Ferruccio Pitacco e altri benemeriti educatori tra i fondatori di quelle meravigliose scuole che furono e sono i nostri Ricreatori comunali e della Lega. Intere generazioni di triestini che oggi sono fra i trenta e i cinquant'anni devono agli insegnamenti alle nozioni professionali, musicali e artistiche apprese nei Ricreatori, nonchè l'alto grado di educazione civica, taluni persino una sistemazione nella società operante. Il maestro Della Paglia, come direttore del Ricreatorio «Giglio Padovan» di via Settefontane, fu uno dei più amati fra gli educatori triestini del periodo che va dall'inizio del secolo fino all'infausta chiusura dei Ricreatori. I suoi ex allievi, che si contano a migliaia fra gli abitanti del popoloso rione di Montebello, ricordano con affetto il severo volto dalle linee robustamente disegnate che l'interiore bontà illuminava di paterni accenti. Cittadino esemplare, galantuomo tutto d'un pezzo, non poteva non essere altresì un insegnante di quelli che lasciano tracce indelebili nell'animo degli alunni. E, patriota di alto sentire (alle prime avvisaglie del conflitto l'Austria l'aveva rimosso dal posto) insegnò ai suoi allievi la religione della patria, avendo la fierezza di vederne molti ritornare nel 1918 vestiti dell'amato grigio-verde. E' con profonda tristezza che si apprenderà la notizia della scomparsa di un così preclaro cittadino. Alla famiglia e ai suoi ex allievi, che l'amavano di tenerezza filiale, porgiamo nella dolorosa circostanza i sensi del nostro cordoglio. I funerali muoveranno domani, venerdì dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alle ore 14.

○

Un altro cittadino di fervidi sentimenti nazionali e di fede mazziniana ha cessato ieri di vivere all'ospedale. Carlo Simeoni, triestino di nascita, di patriottica famiglia operaia di San Giacomo, e vissuto dopo gli studi a Dignano, dove mise famiglia e donde dovette esulare con i suoi, abbandonando la casa e l'intero frutto del suo intenso lavoro. L'ultima sua volontà fu di essere trasportato al cimitero con la cassa avvolta nel Tricolore italiano e nel vessillo istriano. Al figlio Simeone, studente universitario, esule a Siena, e agli altri familiari esprimiamo il nostro cordoglio.

Prestito concesso dal G.M.A. per l'acquisto di reti da pesca

Il G. M. A. ha concesso al Consorzio per la tutela della pesca di Trieste un prestito di quattro milioni destinato all'acquisto di oltre tremila reti da pesca di vario genere al prezzo più conveniente. Allo scopo di facilitare la restituzione del prestito, la Missione americana a Trieste per i soccorsi esteri ha assegnato al consorzio un milione di lire. La vendita delle reti è già iniziata.

La parata di stamane in Piazza Unità

L'Ufficio Informazioni del G.M.A. avverte la cittadinanza che oggi, dalle ore 9.30 alle 10.30, in seguito alla cerimonia militare che avrà luogo in Piazza dell'Unità, le vetture tranviarie non circoleranno in alcun punto della Riva compresa fra Piazza Venezia e Riva 3 Novembre. Reparti della Marina britannica, del Royal Scots, del King's Royal Regiment e del South Lancashire Regiment prenderanno parte alla cerimonia, che avrà luogo in Piazza dell'Unità in occasione del matrimonio di S. A. Reale la Principessa Elisabetta col tenente Philip Mountbatten, R. N., che si celebrerà domani nell'Abbazia di Westminster a Londra. Le truppe sfileranno alle ore 10 dinanzi al Maggior Generale T. S. Airey. Il pubblico è invitato ad assistere alla cerimonia che avrà inizio alle 9.30.

E' necessaria l'autorizzazione del G.M.A. per qualsiasi attività assistenziale

Il G.M.A. ha emesso l'Ordine n. 29, con il quale è fatto obbligo a tutti gli enti assistenziali e di beneficienza del T. L. T. compresa la C.R.I., di registrarsi presso la Divisione assistenza dello stesso G. M. A., che rilascierà l'autorizzazione a continuare le specifiche attività anche dopo il 15 dicembre prossimo. L'Ordine vale pure per qualsiasi ente assistenziale extra Territorio che intenda svolgervi, anche temporaneamente, la sua attività. L'Ordine inoltre precisa che gli enti autorizzati dovranno limitare la loro opera unicamente alla assistenza e alla beneficienza, e non svolgere attività politiche o similari. Agli enti trasgressori verrà ritirata l'autorizzazione, e i loro dirigenti, se riconosciuti colpevoli da un Tribunale militare alleato, saranno puniti.

Vendita carbone vegetale. Si rammenta che presso le rivendite comunali di via Cologna (Macelletto) e di via Parini (scuola) continua la vendita di carbone vegetale al prezzo di L. 32 al kg.

Oggi sono alle nozze di Elisabetta

OGGI A LONDRA LA RAPPRESENTANZA DELLA POLIZIA CIVILE DI TRIESTE, COMPOSTA DALLA VICE-ISPETTRICE ANNA MARIA SCOPPINI, ISPETTORE-CAPO SALVATI E VICE-SOVRINTENDENTI OLIVIERI, COSMA E CORRIER, ASSISTERA' ALLE NOZZE DELLA PRINCIPESSA ELISABETTA. CRONISTI DEI QUOTIDIANI LONDINESI, NOTATA LA SIGNORINA SCOPPINI TRA I FUNZIONARI DELLA POLIZIA METROPOLITANA DURANTE GLI ULTIMI PREPARATIVI DELLE MISURE DI SICUREZZA PER IL MATRIMONIO REALE, L'HANNO AVVICINATA ED INTERVISTATA. LA VICE-ISPETTRICE HA DICHIARATO DI ESSERE ENTUSIASTA DELLE CALOROSE ACCOGLIENZE FATTE DALLA POLIZIA INGLESE ALLA DELEGAZIONE TRIESTINA. LA FOTO CHE PUBBLICHIAMO E' STATA COLTA POCO PRIMA DELLA PARTENZA, DURANTE LA VISITA AL GEN. GAITHER. OLTRE AI FUNZIONARI DELLA P. C., SI NOTANO IL GEN. GAITHER, IL COL. RICHARDSON, IL COL. ROBERTSON, IL MAGG. FLEETWOOD ED IL CAPITANO BERNARD

✱ ASTERISCHI

GIUBILEO DI LAVORO

I colleghi d'ufficio hanno festeggiato il procuratore comm. Ricciotti Mazzon, che ha compiuto 25 anni di servizio presso la Banca Commerciale Italiana. Vivissimi rallegramenti ed auguri.

CONCERTO NEOROMANTICO

Il gruppo artisti indipendenti (Belle Arti) nell'occasione della sua III mostra sociale, organizza per sabato 22 novembre alle ore 21 nelle belle sale della Galleria d'Arte al Corso (contrada del Corso n. 22) un concerto vocale istrumentale neoromantico, che avrà quali interpreti la soprano signora Libe Cristiani ed il noto giovane pianista triestino maestro Bruno Devetti. Il programma comprende composizioni di Liszt (Eroica e Mazeppa), Rachmaninoff e melodie di Puccini e Bizet. I posti si ritirano o si prenotano alla Galleria d'Arte al Corso, telef. 90311 o anche telefonando al n. 27505.

ARTISTI TRIESTINI A NEW YORK

La Cadma di Firenze ha organizzato una mostra d'artigianato artistico negli Stati Uniti. Fra i 40 artisti italiani chiamati a farne parte e presenti a New-York, ci sono anche tre nostri concittadini. Trieste apprenderà certamente con piacere che in mezzo a nomi d'artisti quali Afro, Broggini, Campigli, Caosrati, De Pisis, Guttuso, Morandi Santomaso, Sassu, Vagnetti ecc., figurino i triestini Ugo Carà, Anita Pittoni, Carlo Sbisà.

LAUREE

Giorgio Tampieri si è laureato in filosofia a pieni voti alla nostra Università, discutendo col chiarissimo prof. Fabio Metelli una tesi su «La dottrina psicologica della Gestalt».

— In questi giorni all'Università di Trieste il rag. Oscar Rossi ha conseguito la laurea in economia e commercio. Al neo dottore vivi rallegramenti.

— Presso l'Università di Trieste il concittadino Tullio Rossi ha conseguito la laurea in scienze politiche. Congratulazioni vivissime.

— Bruno Cester si è laureato brillantemente presso la nostra Università, in scienze matematiche, discutendo col chiarissimo prof. Martin, direttore del nostro Osservatorio astronomico la tesi: Gli sviluppi storici e i fondamenti della statistica stellare. Al neo dottore auguri vivissimi.

SE C'ERA LA RADIO

Sono al microfono i tre figli di Noè.

— Buon giorno, cari radioascoltatori. Abbiamo proprio in questo momento sospeso i lavori della torre di Babele. La colossale costruzione è stata sospesa perchè urgenti impegni ci chiamano all'estero avendo ciascuno di noi, come vi è noto, acquisito la più completa e perfetta padronanza delle lingue estere.

Attenzione! Attenzione!

La dolorosa sorpresa ci induce a consigliarvi a non imitare il nostro esempio. Lavorare centocinquanta e rotti anni, alla erezione di un grattacielo per ottenere questo risultato è una fatica che ci consegna alla storia ma che non ne vale la pena.

Se volete imparare qualsiasi idioma risparmiandovi il tempo e la fatica di costruire torri eccelse iscrivetevi alla «Berlitz School», piazza Ponterosso, Trieste.

Nostro colloquio con il capo dei Lavori Pubblici col. Keefe

Vasto complesso di opere edili e stradali in fase di progetto e in corso di realizzazione

Impulso alla costruzione di case e al restauro degli edifici sinistrati Scuole e impianti portuali - Nuove arterie aperte prossimamente al traffico

Lavoro, case e salute: questi tre imperativi guidano, nella sua opera di capo dei P. W., il col. Keefe. Subentrato al col. Richardson nel delicato e confuso periodo di assestamento seguito allo scandalo dei Lavori Pubblici, il nuovo funzionario alleato ha dovuto superare non lievi difficoltà per riportare sulla via della normalizzazione e moralizzazione il proseguimento dei lavori di ricostruzione, non ultima quella determinata dalla creazione del T. L., col trapasso contabile delle gestioni tra Governo italiano e G.M.A., l'abbandono dei lavori in corso sui territori restituiti all'Italia e, rispettivamente, ceduti alla Jugoslavia, la deficienza di materiali (il trattato di pace, tra l'altro, ha privato Trieste del cemento di Salona d'Isonzo). ecc.

Ora l'organismo ha ripreso quasi tutte le sue attività funzionali ed il programma ricostruttivo procede con ritmo sempre maggiore: a primavera, il ritorno delle condizioni atmosferiche favorevoli vedrà fiorire un'attività davvero imponente. Di questa avremo occasione di parlare in una prossima occasione, illustrando il vasto complesso di opere edili e stradali progettate.

Ci preme oggi passare in rassegna quella, ugualmente ragguardevole, attualmente in fase di compimento che gentilmente il col. Keefe ha voluto esporci. Cominceremo dalla costruzione di case, problema che riveste un'importanza primaria, quasi scottante, nel campo delle attività cittadine. Rimozione delle macerie, premessa indispensabile ed urgente per la ricostruzione degli edifici demoliti dalla guerra; acceleramento delle costruzioni comunali a S. Sabba (sessanta alloggi ormai messi a disposizione della popolazione); costruzione di altri villini a due appartamenti sulle pendici di Cologna; trasformazione in casa di abitazione (21 appartamenti) dello stabile di via Belpoggio 21, già sede di reparti militari; costruzione di 110 alloggi a Muggia; ripresa e completazione delle case comunali dei Campi Elisi. Di queste ultime costruzioni, già si era occupato il nostro giornale all'atto della sospensione dei lavori in seguito al ritiro dell'appalto già concesso all'Impresa Pavan e Giungi. Lunedì prossimo avrà luogo l'asta per il nuovo appalto, dopo di che i lavori proseguiranno con la maggior solerzia sino all'ultimazione delle ventinove case. Maggiore impulso verrà inoltre dato alla riparazione degli stabili privati danneggiati parzialmente dai bombardamenti. «Si è fatto troppo poco in questo campo, ha dichiarato il capo del P. W., ed è necessario aiutare, spingere i proprietari a ricostruire i loro stabili». In programma vi è ancora la trasformazione in casa d'abitazione dell'ex casa degli emigranti di Passeggio S. Andrea.

In pieno fervore, invece, il ripristino degli edifici pubblici, scuole (tra le altre ve ne sarà una nuova a S. Sabba), caserme, impianti portuali, tra i quali il Silos ampliato con la costruzione di un decimo piano, ecc. e quello delle opere stradali. Importanti queste ultime, dalla miglioria delle pavimentazioni alla creazione ex novo di nuove arterie. Non si è spenta ancora l'eco del compiacimento suscitato nella cittadinanza per la costruzione della galleria tra Piazza Foraggi e S. Anna, che già nuove opere si apprestano a venir aperte al traffico. A gennaio verrà ultimata la camionabile che congiungerà il porto industriale con l'autostrada di Venezia attraverso Cattinara-Padriciano-Sistiana, opera questa che ha richiesto il traforo (lungo oltre 400 metri) di Montebello e circoscriverà la città. Verranno quindi aperte le gallerie tra via Pondares-Sandrinelli ed il Corso Riborgo, al traffico ferroviario quella di Ponziana in corso di consolidamento. Approvata è pure la completazione della strada di circonvallazione attraverso la galleria di Servola, opera questa da lunghi anni inserita nei piani di miglioramento del traffico cittadino.

Il col. Keefe ed i suoi diretti collaboratori hanno impiegato questi primi mesi a consolidare alla base l'apparato tecnico-burocratico del P. W., ed il piano di lavoro attualmente varato (come pure quelli in preparazione) garantiscono la serietà dei loro intenti ed il proficuo sviluppo della ricostruzione.

Il mobilio del "Dono svizzero" assegnato a 315 famiglie

LE DOMANDE ERANO 935 PER LE 266 STANZE - SONO AMMESSI I RICORSI

Negli albi del Comune (via Malcanton 3), della Provincia (via Geppa 21), e della Delegazione municipale di Opicina sono esposti gli elenchi nominativi delle 315 famiglie beneficiate del dono svizzero di mobilio «Aermo». L'apposita Commissione incaricata di selezionare le 935 domande presentate per le 266 stanze disponibili ha deliberato, in base ad accurato esame delle domande, l'assegnazione di 218 stanze complete, 79 mezze stanze e 18 singoli pezzi alle famiglie danneggiate dai bombardamenti aerei maggiormente bisognose di aiuto.

Avverso le decisioni della Commissione sono ammessi ricorsi da parte di chi si ritenga immeritatamente escluso dalla concessione entro le ore 12 di giovedì prossimo 27 corr. La distribuzione dei buoni di prelevamento dei mobili avverrà a partire dal giorno 6 dicembre p. v. Il mobilio (due letti con materasso e coperta due comodini, 1 armadio, 1 tavolo, (due letti con materasso e coperta, non è vendibile nè cedibile da parte dei beneficiati.

Precipita in un burrone e si sbuccia una guancia

Uscito l'altra notte in stato piuttosto euforico da una trattoria di Cattinara, Severo Petterossi, di 37 anni, domiciliato in quella località, sventatamente si metteva a camminare sull'orlo di un burrone, profondo oltre quindici metri, finchè ad un certo punto, perduto l'equilibrio, precipitava. Prontamente una pattuglia della P. C., e compagni di lavoro del Petterossi si davano da fare per trarlo in salvo, mentre qualcuno provvedeva a chiamare sul posto la CRI. Una buona stella però deve aver protetto l'incauto, poichè al dott. Nejedly, giunto colà con un'autolettiga, non è rimasto altro che applicargli un cerotto su una guancia e consigliargli di evitare i burroni quand'è un po' sbronzo, poichè un secondo volo forse potrebbe essergli fatale.

Il suicidio d'un agricoltore

Recatosi ieri sera nella stalla per governare il bestiame, una tragica visione si è presentata agli occhi di un operaio della famiglia Ferluga, abitante a Chiadino 74: ravvolto in una coperta, su un cumulo di fieno che aveva dovuto favorirne lo sdrucciolamento, giaceva il corpo esamine del suo padrone — Andrea Ferluga, di 64 anni — impiccatosi, dopo essersi sdraiato sul giaciglio, con una corda ad un gancio del soffitto. Il vecchietto era da tempo vittima di gravi crisi di malinconia, che, sommate alle disagiate condizioni finanziarie, l'avranno spinto al passo estremo.

Il vasetto di minio sulla testa dell'imbrattamuri

I noti «slogans» che insudiciano non poche vie cittadine hanno finito col dare sui nervi alla gente, e l'altra sera un signore, seccato probabilmente dall'inutile monotonia delle scritte, ha dato un'esemplare lezione a un notturno scrittore. Poco dopo l'una, certo Giuseppe Perion, di 48 anni, abitante in Guardiella 1684, era intento a vergare con ogni cura un motto politico su un muro di Piazza San Giovanni, con un grosso pennello che intingeva in un capace barattolo colmo di minio. Ad un tratto, un signore, che da qualche tempo lo stava osservando, gli balzò accanto e, afferrato il barattolo, glielo vuotava sulla testa. Gocciolante di minio e con l'ormai inutile pennello in mano l'ha sorpreso una pattuglia di agenti della P. C., i quali, dopo averlo fatto medicare, hanno provveduto al suo fermo.

E' deceduta ieri all'ospedale la cinquantatreenne Maria Stocovaz, da Castelvenere di Pirano, rimasta investita martedì pomeriggio dal tram di Pirano. La salma è stata deposta nell'obitorio di via della Pietà.

E' stato accolto all'ospedale con sintomi di intossicazione certo Giovanni Riccobon, di 34 anni, da Muggia, il quale mentre lavorava sul piroscafo «Astra», nel Cantiere San Marco, aveva aspirato una forte quantità di ossido di zinco e acido di pittura.

† Il 19 corr. spegnevasi

Francesco Della Paglia

Insegnante a riposo - già direttore del Ricreatorio «Giglio Padovan»

Addolorati, ne dànno l'annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero ed il nipote.

I funerali seguiranno venerdì 21 corrente, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Improvvisamente si è spento

Nereo Ranzatto

studente VI anno Facoltà di Medicina

lasciando nello strazio la madre, il padre (assente) ed i parenti, che ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore e coloro che interverranno ai funerali, che seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglia RANZATTO-PITUELLO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che vollero rendere l'estremo tributo al nostro caro

Giulio Rigo

in special modo i colleghi dell'Ufficio I. E. S. delle FF. SS., il personale degli Uffici Tecnico e Amministrativo della Soc. T. E. L. V. E. e la Soc. I. N. T. R. A.

FAMIGLIE RIGO

Nella tristezza del III anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Aurelio Prelessi

la MOGLIE e la figlia UCCIA Lo ricordano, con accorato rimpianto e immutato dolore, a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste, 20 novembre 1947.

Nel I anniversario della morte di

Edoardo Carli

la moglie con immutato dolore ai buoni lo ricorda.

LILIANA e ROJ KITTS annunciano con gioia la nascita del loro primogenito

EUGENIO WILBERT

Williams (California U. S. A.) 7 novembre 1947

BILANCE *pesa bambini*
NOLEGGIA FARMACIA LLOYD
Telefono 67.47

// CONSERVIAMO LE NOSTRE BELLE TRADIZIONI //

DICEMBRE 6 S. NICOLO'

GRANDI E PICCINI ATTENDONO UN DONO

CAVALLAR
OROLOGI OREFICERIE REGALI
Via S. Lazzaro 1[illegible] (dietro la chiesa di S. Antonio Nuovo)

Mancia generosa
Cane piccolo marron, sottogola bianco, zampe bianche, pelo ondulato, nome BOBY smarrito vicino Osped. Mil. pregasi riportare Scarabot, via Stuparich 14.

Al Cinema IMPERO

in prima visione un film che sarà una sorpresa!

L'altra

con FOSCO GIACCHETTI MARIA MICHI MARCELLO PAGLIARO BIANCHETTE BRUNOY

...sulla trama di un processo di scottante attualità

Regìa di C. L. Bragaglia
Produzione EXCELSA

LAURO OLIVO
PRODOTTI PER TOELETTA
SAPONE CREMA PER BARBA BRILLANTINE TALCO LOZIONE
VIDAL VENEZIA
RAPPRESENTANTE
O. BENZINA
Via Ugo Foscolo 11 - Trieste
Telefono 93-564

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T - P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - bigiornaliero;
ROMA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì, venerdì;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO mercoledì, sabato.

CIT QUESTA SERA ORE 20 Autopullman diretto VENEZIA - PADOVA - MILANO.
Prenotazioni: C I T - PIAZZA UNITA' nonchè STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA 4 - CIT - TEL. 4006

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942
AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO MILANO: lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA: mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI: giovedì 12,30.
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4. I. tel. 64-41

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri, BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443, 4297, 5823.

Il processo per l'uccisione dei due giovani

Ansia di conoscere la verità

Istanze della Difesa accolte dalla Corte - L'Uleri descritto come un pacifico e timidissimo ragazzo

Al termine dell'udienza di ieri, la Difesa ha presentato alla Corte alcune richieste: che vengano escussi in qualità di testi i compagni di cella dello Uleri, nel periodo in cui questi subì gli interrogatori da parte della polizia; che la Corte compia un sopraluogo sul posto in cui avvenne il fatto; che venga fatta una perizia balistica e una medico-legale per accertare da quale distanza, da quale posizione e in che direzione vennero sparati i due colpi di pistola. L'avv. Caravelli, nel presentare l'istanza, ha detto che essa ha il solo intento di facilitare quella ricerca della verità che è l'assillo e il tormento dei difensori.

Il processo sta tutto qui: conoscere la verità. Nel presentare la causa, lo avv. Giannini ha messo sul tavolo tutta la sua posta ed ha scoperto le carte: o tutto o niente; o l'assoluzione piena o la condanna a discrezione dei giudici. Ed ha forse trovato la via giusta, ma anche la più difficile. Perchè, trovandosi di fronte a un'accusa che non si basa su di una prova certa ma soltanto su indizi (molti e ben concatenati, è vero, ma sempre soltanto indizi), i giudici certamente dovranno soppesare molto attentamente il loro giudizio e in caso di dubbio assolvere. Ma non va dimenticato che l'Accusa ha nelle sue mani un'arma formidabile: la confessione dell'imputato. Per spuntare quest'arma alla Difesa, non sarà sufficiente affermare, magari portando a sostegno serie testimonianze, che quando l'Uleri disse di aver ucciso, egli si trovava in uno stato di soggezione o di prostrazione. Se vorrà guadagnare la causa, dovrà invece portare una prova contraria, dovrà provare, cioè, che l'Uleri non uccise, che non può aver ucciso. E' da ritenere, dunque, che la Difesa faccia serio affidamento che nuove prove sorgano a favore dell'imputato dai rilievi e dalle perizie da essa richieste.

Intanto, con l'udienza di ieri, non si è fatto alcun passo avanti e il dubbio rimane assillante. Tutti i testi hanno parlato a favore dell'imputato, e questo è un fatto che lascia perplessi anche se erano tutti testi presentati dalla Difesa, anche se talvolta è apparso chiaro che il teste era compiacente, che diceva più di quanto potesse sapere, che cercava di calcare certi toni per smorzarne altri. Ciò è strano perchè i testi uditi ieri, se sono tutti amici dello Uleri, tali erano stati anche delle due vittime: e bisogna perciò credere che essi siano effettivamente convinti dell'innocenza dell'imputato, altrimenti non si spiegherebbe un'amicizia che dura oltre il delitto (e non è possibile andare più avanti nelle ipotesi senza giungere all'assurdo di un'omertà che stringa decine di persone).

Hanno deposto dunque vari amici dell'Uleri, e fra essi il vecchio maestro di scuola dell'imputato: dicono tutti che l'Uleri non è certamente un tipo capace di uccidere. Lo hanno dipinto come un giovane pacifico, timidissimo, chiuso in se stesso. Il maestro ha detto che quando egli lo rimproverava perchè era venuto a scuola senza aver fatto il compito, l'Uleri non si giustificava, non faceva niente per difendersi: accettava a capo chino il rimprovero («Così — dirà forse la Difesa — l'Uleri, a capo chino, ha firmato la sua confessione». Ma forse non lo farà per non far ricordare a qualche giudice che quando il maestro lo rimproverava, l'Uleri in realtà il compito non l'aveva fatto). Del Superina e del Favento i testi hanno detto (ma non tutti, perchè a questo proposito si sono avute delle contraddizioni) che erano sempre a corto di denaro e si lamentavano della vita. Il Favento, anzi, aveva espresso l'intenzione di andare ad arruolarsi nelle brigate partigiane in Grecia («Discorsi che facevano pietà», ha detto a questo proposito il teste Giorgio Drioli).

Conclusa l'audizione dei testi, la Difesa ha presentato l'istanza cui abbiamo accennato all'inizio e che è stata accolta dalla Corte. Anche la richiesta del P. G. Paolucci, che venga udito l'ispettore Rizzo, viene accolta, e quindi il Presidente aggiorna il processo a questa mattina alle 9.

Il processo degli imprenditori

Parlano i difensori

Al processo contro gli imprenditori, dopo l'escussione degli ultimi testi, si sono iniziate ieri le erringhe della Difesa. Per il Bretner hanno parlato gli avvocati Cavalieri e Maresca e per lo Svarc l'avv. Giannini, i quali hanno tutti concluso con la richiesta di un verdetto di non colpevolezza. La prossima udienza si terrà domani alle 9,30.

L'Ordine dei medici invita gli iscritti a ritirare sollecitamente i buoni carbone presso la Camera di Commercio, stanza 15.

ORE DELLA CITTA'

★ L'Ufficio stampa dell'AIS si è trasferito da Piazza Oberdan alla Casa del Popolo, sede del G.M.A. L'indirizzo è il seguente: Ufficio stampa per la Zona Anglo-Americana del T.L.T. Casa del Popolo, Camera N. 31, (telefoni 29701/3 interno: 137 e 29794/8 int.: 31).

★ Il comitato ricreativo dell'Associazione artigiani intende costituire una sezione orchestrale. Informazioni in sede, dalle 18 alle 19.

★ CAMERA DEL LAVORO — Sindacato trasporti: domani alle 19 assemblea degli organizzati. Sindacato legno: l'assemblea che doveva aver luogo oggi è rimandata alle 18.30 di martedì prossimo. I disoccupati petrolieri si presentino alla S.I.L.P., stanza 31.

★ La Capitaneria di Porto comunica che le annunciate esercitazioni di tiro con mortaio nei pressi di Lazzaretto avranno luogo il giorno 24 corrente, dalle 8 alle 16.

★ OGGI — riunione settimanale al Circolo filologico triestino presso l'Università: conferenza del prof. Mario Fubini sul tema «La questione dei generi letterari». Ore 11: nel Ricreatorio «G. Padovan», riunione di ex allievi. Ore 19.15: alle ACLI «Padre F. Vender», riunione dei soci. Ore 20.30: al P. S. V. G., via San Francesco 4, ballo della sottosezione giovanile.

★ DOMANI — Ore 9.30: al Circolo Marina mercantile, assemblea dello Stato maggiore del Lloyd Triestino, Italia e Adriatica. Ore 17: in sala Dante, riunione di soci e simpatizzanti dell'A. S. I., sezione «G. Oberdan». Ore 20: al Circolo «Felluga», ballo del G. A. «E. Comici» per l'inaugurazione dell'anno sociale. Ore 20.30: nel teatro del Circolo ferroviario, Piazza V. Veneto 3, la filodrammatica dell'A. S. d. L. rappresenterà «Incantesimo», tre atti di Barry.

★ Nuovo orario festivo del piroscafo per Muggia: da Trieste: alle 8, 10, 12.10, 14.30, 19.45; dallo Scalo legnami: alle 13.15; da Muggia: (per Trieste) alle 7, 9.15, 11.30, 13.45, 19; (per lo Scalo legnami) alle 12.50.

★ L'Unione prov. dipendenti statali istituisce una sezione di pallavolo. Prenotazioni in segreteria, ufficio assistenza.

Al CINEMA ADUA
in seconda visione continua con successo la seconda settimana di
CORREGIDOR
(PRECIPIZIO E ROVINA)
Il film che tutti debbono vedere!

AL ROSSETTI
trionfa il capolavoro M. G. M.
La signora Miniver
con GREER GARSON e WALTER PIDGEON
il film che ha commosso le platee di tutto il mondo

DOMANI AL FENICE
UN FILM TANTO ATTESO
SINFONIA PASTORALE
con MICHELE MORGAN
3 PRIMI PREMI AL FESTIVAL DI CANNES

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «La signora Miniver» con Greer Garson e Walter Pidgeon. Ultima 21.45. E' un film Metro.
SUPERCINEMA. 14: «California Express» con Claudette Colbert; piccante.
FENICE. 15.30: «E' fuggita una stella» con J. Powell e orchestra Kaye. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO. 14, cassa 13.30, ultima 21.50: «Il ponte di Waterloo», V. Leigh, R. Taylor, colosso Metro.
ITALIA. 14: «Le campane di S. Maria», Ingrid Bergman, Bing Crosby. R.K.O.
ALABARDA. 14: «La voce nella tempesta», M. Oberon, L. Oliver. Ult. giorno.
IMPERO. 14: In prima visione un film di Bragaglia «L'altra» con Fosco Giacchetti e Maria Michi. Sulla trama di un processo di scottante attualità.
VIALE. 14: «Mondo che sorge» con Joel Mc. Crea, Frances Dee.
MASSIMO. 14: «Teheran» con Marta Labarr e Derek Farr.
NOVO CINE. 14: «La monaca di Monza» con P. Barbara e R. Brazzi.
GARIBALDI. 14: «Pattini d'argento» con Belita. La visione. Grande successo.
CINE DEL MARE. 14.30: «Centrattacco», brillantissimo film sportivo sovietico.
ARMONIA. 13.30, inizio 14: «La vergine indiana» con D. Del Rio, grandioso. Nuovo varietà De Rosè. Grande spettacolo.
ODEON. 14: «Conseguenze di un bacio», le più belle canzoni con D. Durbin.
SAVONA. 14: «Follia» capolavoro con Ingrid Bergman, Robert Montgomery.
IDEALE. 14.30: «Notre Dame», colosso R. K. O. con Charles Laughton.
MARCONI. 14: «Sotto il mantello rosso», Annabella, avventuroso, e Topolino.
AZZURRO. 14: «La grande aurora», un grande film musicale con Pierino Gamba, il ragazzo prodigio.
RADIO. 14: «Un giorno nella vita» con Amedeo Nazzari e Mariella Lotti.
CENTRALE. 14: «I fuori legge di Rio Grande», 1.a visione Trieste.
VITTORIA. 14: «Padre Sergio» di Leone Tolstoi con M. Herrand e A. Borg.
ADUA. 14: «Corregidor», eroica resistenza d'una guarnigione americana assediata, interpretato superbamente da Elissa Landi e Otto Kruger.
VENEZIA. 14: «Due nella tempesta» con Patricia Roc, Gordon Jackson.
BELVEDERE. 14: «La gabbia degli usignoli», capolavoro, e Incom.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Musica sinfonica. 12.10: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.15: Concerto della banda della Polizia civile. 17.30: Parata di successi. 18: Melodie del cinema britannico. 18.30: Rubrica della donna. 19: Concerto del violoncellista Nereo Gasperini. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.15: Sfogliando il dizionario. 20.25: Orchestra da concerto. 20.45: La locandiera, commedia in tre atti di Carlo Goldoni.

Radio Trieste. Oggi, alle 13.15 trasmetterà un concerto della banda della Polizia civile del Territorio Libero, diretta dal maestro Pasquale Mansi. Il complesso è di recente costituzione e si presenta oggi, per la prima volta, al pubblico triestino attraverso i microfoni.

RETE AZZURRA

Ore 12: Altalena della canzone. 13.15: Musica operistica. 13.45: Teatro. 17: Duetti di Rubinstein. 17.30: Parata di successi. 18: Per i ragazzi. 18.30: Orchestra Armoniosa. 20.30: «Ieri contro oggi». 21.5: Concerto. 21.30: Mancia competente», tre atti di L. Aladar.

STATO CIVILE

MORTI: Di Bella Alessandro, a. 32; Malle Giuseppe, a. 70; Sigoni Carolina, a. 47; Ierman Giovanni, a. 72; Stefanin in Gerin Ada, a. 33; Gollia Luigi, a. 51; Nastolupo in Crespi Teresa, a. 66; Ranzatto Nereo, a. 24; Canenna in Koenig Maria, a. 53; Slavich in Cergol Giovanna, a. 42; Tomec Luigi, a. 69; Fusar Giuseppe, a. 52.

MATRIMONI CELEBRATI: Zangrando Giovanni, imprenditore edile, con Corsi Linda, impiegata.

MATRIMONI TRASCRITTI: Krueger Rodolfo, cap. lungo corso, con Bembina Margherita, insegnante; Ercolessi Bruno, meccanico, con De Bernardi Eleonora casalinga; Valenti Calogero, meccanico, con Zito Isabella, casalinga; Fenk Luigi, bracciante, con Pelaschier ved. Olivo Maria, casalinga; Pesaro Guido, geometra, con Bisiani Armanda, casalinga; Sanfilippo Marco, studente univ., con Supancich Livia, impiegata; Trebbi Augusto, rapp. di commercio, con Zanier Bruna, insegnante; Benci Silvano, autista, con Prodan Jolanda, casalinga; Strancar Antonio, parchettista, con Ciroi Italia, casalinga.

Grande film artistico-sportivo
CENTROATTACCO
Allegria - Sport - Amore
Cinema "AL MARE"

Armi e munizioni in un bunker del porto

Alcuni operai del Porto Duca d'Aosta, mentre erano intenti all'opera di livellamento di un fondo di terreno nell'area del porto stesso, hanno scoperto un «bunker» contenente numerose armi e munizioni. Sul posto si sono portati immediatamente i rastrellatori, i quali hanno provveduto alla rimozione di mille detonatori n. 7, e sei cariche di tritolo del peso complessivo di oltre quaranta chilogrammi. I lavori per lo svuotamento del bunker continuano.

La Taverna-Bar Carnaro felicemente inaugurata

Con il consueto estro felice, l'arch. Corva ha progettato la nuovissima Taverna-Bar Carnaro, in via del Teatro 3, affidandone la realizzazione ai nostri incomparabili artigiani. E iersera, all'inaugurazione del nuovo locale, abbiamo visto rinnovarsi la lieta sorpresa degli ospiti, incantati dalla grazia, dall'intimità, dal carattere del nuovo ambiente, destinato a diventare un centro frequentatissimo. Tutte le cose belle e geniali che sono solite all'attività creativa del Corva; l'impiego raffinato delle maioliche, dei materiali vetrosi, delle lampade originalissime, del neon, di tutto quanto insomma concorre a determinare un'atmosfera raccolta e intima, come appunto risulta essere la saletta con il caminetto. Hanno contribuito all'esecuzione la Falegnameria Brezzi, l'impresa Martinelli per le opere murarie, la Avon di Udine per i pavimenti, la Scale per gli impianti al neon, la Presel per le lampade, G. Vascotto per le opere metalliche. I visitatori si sono ieri vivamente compiaciuti con l'arch. Corva e rallegrati con il proprietario Acquaroli e con la sua gentile signora Gina, animatrice del rinnovamento.

✱ Ritrovi e trattenimenti ✱

SPORT CLUB BARCOLA. Ore 16.30: «I cavalieri del diavolo».
S. GIUSTO (Via Navali 1) 17: «Il fiore di pietra» in technicolor.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino: dalle 20.30 trattenimento di danze.
ARCOBALENO, Ridotto Rossetti. Ballo dalle 15.30 alle 20 per universitari ed invitati.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 10.8; 6. Pressione: 762.2 in aumento. **Oggi:** Felice di Valois sac. Il sole sorge ale 7.6, tramonta alle 16.25. La luna sorge alle 13.21, tramonta alle 23.2.

SPETTACOLI

«Antigone» di Anouilh

LIETO SUCCESSO DELLA PRIMA RECITA DEL TEATRO D'ARTE DELL'UNIVERSITA'

Ieri a sera la Sala del Ridotto era gremita di un pubblico eccezionalmente curioso ed ansioso di assistere al primo esperimento teatrale dei giovani dilettanti del «Teatro d'arte» dell'Università. La Sezione è già da tempo al lavoro con serio impegno, ma finora non s'era cimentata in un'interpretazione teatrale vera e propria. Bisogna dir subito che il debutto è stato coronato dal più lieto successo, che la recitazione si è svolta nel complesso fluida e scorrevole, sotto la guida del regista e animatore della Compagnia Spiro Dalla Porta Xidias, e che alcune inevitabili mende potranno facilmente venire eliminate in futuro. L'iniziativa merita la più ampia lode per l'entusiasmo e l'abnegazione con cui tutti gli interpreti hanno prestato la loro opera, valendosi di esigui mezzi finanziari, senza chiedere aiuti a nessuno.

Certo la scelta del repertorio per un Teatro d'arte universitario è compito quanto mai arduo, e solo necessità tecniche hanno fatto sì che la precedenza fosse data a un'opera francese. Quest'«Antigone» di Anouilh, rappresentata nelle altre città italiane subito dopo la redenzione, è del 1944 e rientra in quella tradizione sempre viva del teatro francese, per cui il mito antico offre di continuo materia al drammaturgo moderno, da Giraudoux a Gide, da Sartre a Camus ad Anouilh; ed egli non teme di narrare per l'ennesima volta una vicenda a tutti nota, nè di porre sulla scena personaggi già creati da altri, talvolta trasferendo e storia e personaggi in una vicenda schiettamente moderna (vedi l'«Euridice» dello stesso Anouilh), talaltra limitandosi, come in quest'«Antigone», a interpretare e l'una e gli altri con intendimenti moderni. In noi italiani queste «ricostruzioni» o «reinterpretazioni» suscitano di solito piuttosto curiosità od anche ammirazione per l'abilità della dialettica e la raffinatezza della psicologia, che non sincera convinzione.

«Antigone» è, secondo il suo autore, una «tragedia moderna», nella quale le due sorelle vestono abiti da sera e Creonte e suo figlio Emone lo smoking. Questo è, in un certo senso, un omaggio reso a Sofocle e all'umanità sempre attuale dei suoi personaggi. Anouilh si è valso di questa modernità esteriore con parsimonia. Di fronte allo spirito realista di Creonte (non molto dissimile da quello sofocleo), Antigone si erge, non più con la sublimità del divino di fronte all'umano, bensì con l'esasperata voluttà di attuare se stessa attraverso l'affermazione della propria volontà fino alla morte. Intorno al duo Antigone-Creonte, gli altri personaggi sono di contorno; il Prologo, affidato a un attore, li presenta tutti e poi ne commenta via via la sorte.

La due parti principali di Antigone e Creonte erano affidate ieri a sera a Sonia Lanti e Franco Russo. La sig.na Lanti ha vissuto il suo personaggio con un'intensità fra estatica e dolorosa, una maschera facciale piena di ombre e di luci e una lucidità espressiva veramente notevoli. Il Russo ha fatto del suo meglio trovandosi alle prese col difficile personaggio di Creonte. Molto bene, con dizione incisiva, Stelio Rosani ha recitato la parte del Prologo, e Giorgio Tampieri ha dato una solida comicità alla figura della guardia. Timida e dolce Ismene è stata Mara Frediani e buoni gli altri, Lydia Gherarducci, Silvano Villani, W. Maucci, Gottenjaven, Silvani, Luciani.

Ammesse le contrattazioni per gli affitti al personale alleato

Il G.M.A. ritenuto necessario l'alloggiamento del personale militare alleato e dei familiari, onde evitare, se possibile, ulteriori requisizioni di locali e per non determinare un ulteriore aggravio ai proprietari di stabili, ha emanato l'ordine n. 56 (54 E.) che con decorrenza 25 ottobre 1947 consente libere contrattazioni delle pigioni per gli immobili e locali adibiti ad uso di abitazione ed affittati a membri del personale militare alleato ed ai familiari. Tali immobili e locali di abitazione, quando affittati come sopra, non sono soggetti ad alcuna disposizione di legge in vigore incompatibile con il suddetto ordine.

A proposito dell'U.N.R.I.

A proposito di una recente comunicazione tendente a stabilire o escludere eventuali rapporti tra l'Unione Nazionale Reduci d'Italia e le altre Associazioni combattentistiche o similari, siamo pregati di precisare che l'U.N.R.I. è sorta a Roma due anni fa a scopo puramente assistenziale e la sua costituzione è stata riconosciuta dal Governo e pertanto perfettamente legale; che la sezione sorta a Trieste come in altre città italiane ha ottenuto regolare autorizzazione dal G.M.A.; che nessun dipendente dell'U.N.R.I. si è mai recato presso alcuno chiedendo elargizioni o vendendo francobolli a nome dell'Associazione nazionale reduci; che, infine, l'U.N.R.I. raccoglie tutti i reduci italiani senza distinzione di partito.

PELLICCE
Grandioso assortimento
Prezzi ultraconvenienti
VIA MURATTI 1
(di fronte Cine Excelsior)

La felicità dei figli

«Io ricordo, — disse il vecchio ingegnere Afroo, — io ricordo che mio padre era solito dire: noi soffriamo, noi ci sacrifichiamo, ma i nostri figli saranno felici. E' per essi che noi ci *battiamo*, per il loro avvenire, diceva; la nostra dura vita, la nostra amara vita non conta; essa prepara la loro felicità».

(Il vecchio ingegnere Afroo compiva quel giorno settantacinque anni, io ero stato invitato a pranzo a casa sua da suo figlio, un uomo sui quaranta, mio collega, a festeggiarne lo anniversario. Sedevano attorno alla tavola una vecchia signora, la moglie dell'ingegnere, il mio collega con sua moglie, un ragazzo di tredici anni e una bambina di dieci anni, figli del mio collega, dall'aria furba e allo stesso tempo noiata).

«Mio padre, — disse il vecchio ingegnere, — era nato nel 1840, non aveva avuto una vita facile. Aveva preso parte alle guerre di quell'epoca, per l'unità d'Italia, aveva toccato anche una certa ferita a un ginocchio che gli era rimasto rigido, camminava con due bastoni dai puntali di gomma, a fatica. Noi eravamo cinque fratelli, i tempi erano *critici*, il bilancio familiare arduo; mio padre lavorava giorno e notte, costretto a far qualche debito per pagare il quale poi — ricordo — si ammazzava letteralmente di fatica. Tornava a casa di sera, tardi; era così stanco che non aveva voglia di mangiare, rammento la sua fronte sempre aggrondata. Il suo sguardo si rasserenava solo quando si posava su noi, sui *figli*. Si vedeva che avrebbe voluto dire: Lotto per voi, figlioli, voi sarete felici; *noi* soffriamo per il vostro avvenire. *Lottò* fino al giorno che precedette la sua morte, sicuro di preparare per noi figli un mondo nel quale saremmo stati felici».

La moglie dell'ingegnere disse: «In verità noi non siamo stati felici, ma non è colpa dei nostri padri. Noi ci siamo trovati a vivere un periodo della storia particolarmente cattivo, particolarmente agitato. L'Italia appena fatta; la miseria, gli emigranti, le guerre d'Africa, la grande guerra... Ma questo non ha significato poichè una generazione si sacrifica per quella che segue: l'essenziale è preparare l'avvenire dei...».

Il mio collega si mise a ridere con voce grossa, quasi isterica. Anche i due ragazzetti si misero a ridere furbescamente. «Papà, — disse il mio collega ridendo — anche tu ti sei sacrificato, anche tu ti sei battuto per la felicità dei figli. Hai preparato l'avvenire dei figli, papà?». Il vecchio si oscurò in viso, parve come offeso: «E per che cosa ho vissuto? — disse. — Io non ho avuto che un pensiero, nella mia vita; ho avuto uno scopo solo nella mia vita». «Sì, sì, — disse frettolosamente il mio collega, — l'avvenire dei figli. Anche tu, papà, hai lavorato giorno e notte pei figli. Io mi ricordo, papà. — aggiunse quasi con astio — che alle quattro del mattino eri in piedi, disegnavi al tuo tavolo, avevi gli occhi rossi, la sera; per chi? Per i figli, per preparare loro un mondo migliore, un mondo felice?».

La moglie del mio collega lo urtò leggermente nel braccio; disse sottovoce: «Non vedi che gli dai pena?». Il ragazzetto e la bambina si misero a ridere, il ragazzetto disse alla sorella sottovoce: «E' buffo il nonno quando si inquieta, sembra Capitan Cocoricò». Il vecchio disse: «Io non ho avuto un attimo di riposo, nella mia vita. E posso dire forte che mi sono battuto, come in una vera guerra. Tutta la mia generazione si è battuta per voi, per i figli; è stato il nostro scopo».

(Io tacevo, sentivo il cuore indurirmisi nel petto). Il mio collega disse: «Ma che cosa vuoi dire, papà, quando ricordi che tuo padre si è dannato la vita per l'avvenire dei figli, e che tu, suo figlio, ti sei dannato la vita per l'avvenire mio, cioè di tuo figlio? Cosa vuoi dire, papà?». Il vecchio parve interdetto, ma dopo un attimo sorrise: «Voglio dire che ora tocca a voi (e fece viaggiare il suo sguardo sul mio collega, sulla moglie del mio collega, su me); voglio dire che voi lavorate per loro, per quei piccoli, perchè finalmente quel mondo migliore arrivi, almeno per loro; e che la vita dovete affrontarla per quei piccoli, intrepidamente». «Ha ragione papà», disse la moglie del mio collega. (E io tacevo).

Si fece silenzio nella stanza. I due vecchi apparivano improvvisamente stanchi. Il mio collega a un certo punto disse: «I ragazzi potrebbero alzarsi di tavola, hanno finito». I due ragazzi uscirono ridendo. Allora il mio collega disse sordamente: «Alla storiella della felicità dei figli, papà, noi non ci crediamo più, lo sai? Questa è la verità dell'epoca, papà. Nessuno di noi crede più di sacrificarsi per preparare l'avvenire dei figli, papà; ecco. Anche i figli saranno travolti, papà, dai pensieri, dai guai, dalle guerre, dalle epidemie». Il vecchio guardò il figlio con uno sguardo nel quale brillava un vivo raggio d'amarezza: «Non devi dire questo. Questo è bestemmiare». La moglie del mio collega lo urtò di nuovo nel braccio: «Perchè lo fai soffrire?», mormorò a fior di labbro. Il mio collega disse con testardaggine scandendo le sillabe: «E' bene mettere in chiaro questo fatto: che d'ora in poi nessun padre si illuderà sulla felicità dei figli, sull'avvenire dei figli. E' bene metterlo in chiaro, anche per i vecchi. Questa è la novità dell'epoca».

La vecchia signora guardava il mio collega con una certa costernazione. Pensai dovesse mettersi a piangere. Invece disse: «Io vedo già quei due bambini che ora sono di là dichiarare un giorno, uomini, che si sacrificano e lottano per la felicità dei figli». Il mio collega disse: «Io non li vedo». Disse: «Una nuova epoca è cominciata». (Aveva fatto quattro guerre, il mio collega, aveva avuto tanti guai, come me, come te lettore: bisogna perdonargli).

VIRGILIO LILLI

NELLA RICORRENZA DELL'ARMISTIZIO SFILANO AI CHAMPS ELYSEES LE DONNE PARIGINE DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PACE. CIASCUNA REGGE UNA COLOMBA. ALLA MODESTA SFILATA, LA PREOCCUPAZIONE CHE SI LEGGE SUL VOLTO DELLE DIMOSTRANTI CONFERISCE UN'AMMONITRICE TRISTEZZA

FUGA SUL KENIA

Il tricolore piantato sulla cima Lenana da un prigioniero di guerra triestino

«Fuga sul Kenia» di Felice Benuzzi (ed. E. Eroica, Milano coll. «Montagna») è un libro che procura al lettore notevoli e assai piacevoli sorprese. La prima, naturalmente, è di sapere che l'autore è un triestino. La seconda di apprendere che questo triestino ideò e intraprese insieme a due compagni la «fuga sul Kenia» dal campo di prigionieri N. 354 di Nanyuki. La terza di scoprire in questo innamorato della montagna e provetto alpinista una non comune tempra di scrittore. Infatti il volume, che conta 400 pagine, descrive i preparativi, la fuga dal campo, l'ascesa e la discesa dal Kenia con una immediatezza di sensazioni, una vivacità di colori, un estro scherzoso che a volte si appanna di malinconia, che lo rendono vario e avvincente come un romanzo. E tuttavia di romanzato non vi è proprio nulla; la narrazione dà sempre l'impressione di mantenersi aderente alla realtà dei fatti accaduti. Ma questi fatti sono romanzeschi in sè, quando si pensi che tre uomini (uno dei quali poco esperto di montagna, con scarpe da passeggio e la febbre), male equipaggiati, con una ridottissima scorta di viveri, senz'armi, con scarse notizie intorno alla montagna salendo la quale avrebbero dovuto raggiungere i 5000 metri d'altezza, s'accingono a un'impresa che, in condizioni normali, avrebbe richiesto ben altri preparativi. Però avrebbe anche avuto ben diverso significato, circoscritto nei limiti di una scalata alpinistica, basata su precedenti esperienze. Ai tre prigionieri, invece, il tentativo appariva come una pietra di paragone delle loro facoltà morali più ancora che di quelle fisiche. Sarebbero riusciti a scrollare di dosso l'inerzia, la passività, il fatalismo derivanti dai lunghi anni di prigionia, e di agire per la gioia di sentirsi vivere, prima ancora che per quella di affrontare una bella impresa sportiva e piantare la bandiera italiana sulla vetta del Kenia? Questo anelito e la gioia di questa conquistata certezza anima i tre uomini nei momenti più duri dei diciotto giorni di marcia, e li consola del non essere riusciti a scalare la cima più alta del massiccio del Kenia (il Batian, m. 5240) e di essersi dovuti accontentare di quella più bassa (il Lenana, m. 4970). Essa impronta di sè tutto il racconto, è il motivo-base sul quale l'autore appoggia la narrazione.

La bandiera italiana sventolò dunque, durante sei giorni, nel febbraio del '43, sulla cima Lenana del Kenia. Poi ne fu tolta da un gruppo di alpinisti inglesi partiti da Nairobi. I giornali di tutta l'Africa parlarono a lungo del fatto. E fu un triestino a issarla, insieme all'amico Giuàn (il terzo della spedizione, Enzo, era rimasto a custodire il piccolo accampamento) ed a lasciare un messaggio in una bottiglia. Attraversato il tratto di valle che separava il campo dalle pendici del monte, non avendo alcuna carta topografica cui affidarsi, i tre Pow (Prisoners of War) in fuga decisero di marciare sul greto del fiume Nanyuki, il quale evidentemente doveva nascere dall'uno o l'altro dei ghiacciai che, anche dal basso, si distinguevano inseriti fra le rocce delle vette del Kenia. La salita sarebbe stata indubbiamente più faticosa, ma avrebbe reso loro più facile la difesa contro eventuali attacchi di fiere (rinoceronti, elefanti, leoni, leopardi) nel tratto in cui il letto del fiume tagliava la fitta foresta tropicale. Dopo questa foresta, essi trovarono la fascia verde chiara dei bambù, più in alto ancora quella verde scura delle eriche giganti, camminando in mezzo a uno scenario naturale d'incomparabile bellezza, fra elierisie, lobelie, gigli rossi e campanule azzurre e, intorno a 3800 m., fra i seneci arbore'.

La mattina del 1.o febbraio, dopo otto giorni di marcia, la vetta del Batian si presentò agli occhi dei tre alpinisti in tutto il suo splendore. Fino a quel momento, salvo l'incontro — da lontano — con un rinoceronte e un elefante e lo scoppiare improvviso di alcuni temporali, nulla di particolarmente avventuroso era accaduto alla piccola spedizione. Una sola preoccupazione: il tempo impiegato era di molto superiore al previsto, e i viveri cominciavano a scarseggiare. Ma la bellezza delle sommità ormai a portata di mano, l'orrido delle rocce, il candore dei ghiacciai, il romantico dei numerosi laghetti alpestri allontanavano ogni altro pensiero. Il Nanyuki li aveva veramente portati nel regno dei ghiacci dai quali traeva origine, ma il Batian, attaccato da Nord-Ovest, li respinse inesorabilmente, per di più ammantandosi di nuvole e nevischio. Dopo il riposo di un giorno al campo-base, l'autore e Giuàn attaccarono il Lenana e la spedizione fu compiuta felicemente, malgrado i crampi della fame, che già cominciavano a farsi sentire. La fame rimase la fida compagna di tutto il ritorno; i 28 giorni di cella, quale punizione di rigore per la fuga, furono per i tre alpinisti simili a un periodo di riposo e di cura rinforzante.

La scalata fu dunque compiuta col solo viatico della fede e dell'entusiasmo; la conoscenza storica e teorica del Kenia venne poi. Infatti il volume del Benuzzi è corredato da numerosi disegni dell'autore e da un lungo capitolo in cui è rifatta la storia delle spedizioni sul Kenia.

L. T.

UN GIORNO A BRUXELLES

La stampa belga echeggia il dilemma che angustia tutto il mondo: "Aurons-nous une nouvelle guerre?„

BRUXELLES, novembre — *All'angolo di place Rogier ci sono, uno vicino all'altro, un chiosco di giornalaio e un carretto di escargots. Dò un'ultima occhiata al carretto, con desiderio e diffidenza insieme: e ancora una volta non mi decido. Le lumache mi piacciono, ma queste sono davvero troppo grosse, con certi gusci a cattedrale che fanno pensare a chissà quali tenebrosi misteri. Invece mi rivolgo al giornalaio. «Datemi tutti i giornali belgi in lingua francese».*

Dodici franchi e cinquanta, dieci giornali. Un franco e venticinque l'uno, quindici lire, come da noi: ma sono giornaloni, otto dieci dodici pagine, formati maiuscoli. Beati loro, la carta qui costa sette e sessanta al chilo. Pagine intere di pubblicità: eppure ieri sera un collega belga si lamentava della «crisi della pubblicità». Solo il giornale comunista, Le Drapeau Rouge, è un po' più piccolo e a quattro pagine. E' anche il meno diffuso: i comunisti, in Belgio, non sono che il 6 per cento circa. Gli altri giornali si battono intorno alle centoventicinquemila: Le Soir, molto illustrato, con molto sport, molte appendici e molte storielle a fumetti, raggiunge le duecentocinquantamila.

Giornalisti comodi

Ieri sera, un collega italiano ha telefonato a due o tre redazioni senza trovare nessuno: tutt'al più, anche nei giornali del mattino, un giovane redattore di guardia. Alle nove, alle dieci al massimo tutti chiudono bottega e se ne vanno: così ci ha spiegato un amico belga. E se arriva qualche grossa notizia? Bè, la metteremo nell'edizione di domani (La Nation Belge fa quattro edizioni al giorno, e ogni notizia, di solito, fa il giro di tutte e quattro, vive ventiquattro ore). Non c'è concorrenza, dal momento che fanno tutti così: come in Italia il lunedì mattina quando non usciva nessun giornale. Ma se un giornale improvvisamente si mettesse a fare «il matto»? L'amico belga ha sorriso: «Non sarà questo a fargli guadagnare un lettore; ci vuol altro per decidere un belga a cambiare giornale: qui ci tramandiamo di padre in figlio opinione politica, partito (socialista o cattolico), e relativo giornale».

Sfoglio i giornali. Ahimè ahimè, gli uomini non hanno più fantasia. Titoli, articoli, argomenti: se non fosse la lingua, mi sembrerebbe di sfogliare i nostri giornali, a Roma, in redazione, dov'ero ancora ieri mattina, dove sarò di nuovo fra poche ore. (Dimenticavo di dirvi che sono giunto qui ieri, all'ora del tè, dopo esser partito da Roma all'ora del caffè pomeridiano: milletrecento chilometri in linea retta, a settemila metri d'altezza, due ore e quaranta di volo, con un quadrimotore stratosferico, il Douglas DC-6, quello che normalmente fa i voli transoceanici. Era il volo inaugurale, ma la linea normale, quella che farò oggi al ritorno, col bimotore DC-3, non richiede molto più tempo, meno di sei ore con scalo a Nizza). Che volete farci, il mondo è diventato piccolo, ma — a giudicare dai giornali — è diventato anche noioso.

Gli aiuti americani, «l'aide à l'Europe», sono anche qui in prima linea. E' vero che, anche qui, Le Drapeau Rouge ha un lungo servizio sulle vere ragioni che spingono l'America a volere la riorganizzazione della Germania occidentale, vale a dire la vecchia alleanza del capitalismo di Wall Street con la cricca hitleriana e la precisa volontà di scatenare un nuovo conflitto: «Affaires de mort — conclude — à nos frontières de l'Est». In compenso Le Peuple, organo del partito socialista, dedica il fondo all'anniversario della rivoluzione russa: esaltando la «conception libératrice du socialisme» che animava i primi rivoluzionari di fronte al dispotismo zarista «et qui est morte, en Russie, avec eux».

Spaak uno e due

Anche qui il problema ossessionante, onnipresente, è uno solo: «aurons-nous une nouvelle guerre?» E, naturalmente, ciascuno risponde come vuole. Secondo un titolo di Le Matin, Spaak ha dichiarato in un discorso a Melin che «l'URSS empêchè la réalisation d'une loi internationale» e quindi la pace è in grave pericolo. Per fortuna, La Nation Belge dà notizia dello stesso discorso col titolo: «M. Spaak ne croit pas à l'éventualité d'un conflit».

Del Benelux si parla poco, sui giornali, come poco ne parla l'uomo della strada. Si direbbe che la nuova creatura si affacci alla vita con un po' di timidezza. C'è però un fondo sulla Nation Belge, che lo definisce «l'application brutale d'un principe heureux», riconoscendo in esso, tuttavia, «l'aboutissement d'un effort». Secondo Le Phare, invece, non è che un primo passo su una strada assai lunga e incerta.

Varietà: il colera in Egitto; esperimenti di pioggie artificiali; voli di propaganda di un elicottero a Bruxelles; le nozze di Elisabetta. Cronaca: scandalo e arresti nella cooperativa dei macellai, la «Centracom», per traffici irregolari; prossimo concerto dell'orchestra di Torino; grande successo di Ferruccio Burco, italiano, direttore d'orchestra a otto anni (pare che le cose gli vadano molto meglio all'estero che in patria). Tutti i giornali mobilitati per la sottoscrizione del «Saint-Nicolas des Petits Déshérités» (seicentomila franchi all'ottava lista, mille franchi dell'ambasciatore d'Italia): l'equivalente belga della «Befana del Tempo»...

La battaglia dei prezzi

Tutti i giornali mobilitati anche per un'altra questione: la battaglia dei prezzi. Anche qui «Comprate ai prezzi più bassi»: questo è lo slogan, moltiplicato a sazietà su tutti i muri, tradotto su tutte le gazzette in cifre, statistiche e neretti. Si è costituito addirittura un «Comité national pour la lutte contre la vie chère et pour l'éducation de l'acheteur»: e il Comité non si risparmia, cerca in tutti i modi di educare il povero consumatore. «Sarebbe stupido — sussurra sulla prima pagina del Matin — pagare prezzi diversi per uno stesso articolo in uno stesso negozio. Perchè allora ammettete che uno stesso articolo sia venduto a prezzi diversi in diversi negozi?» Le Drapeau Rouge vi mette in guardia: «Ne vous laissez pas faire», non fatevi imbrogliare. Il guaio, anche qui, è quando si va al sodo: e si rileva trionfalmente, (La Meuse, *prima colonna) che i piselli medi costano oggi da 8,25 a 10,35 al chilo, mentre il vecchio prezzo era da 9 a 10,35. Ho provato a informarmi, in giro, sui ribassi: la gente non scrolla le spalle, i belgi son troppo compiti, ma vi guarda con un viso impenetrabile. Spaak ha dichiarato alla Camera che tutto il male viene dal fatto che ci sono 100.000 commercianti in più rispetto all'anteguerra;* La Meuse e La Lanterne *gli rispondono, in coro, che la colpa è dei governi che si son succeduti dopo la liberazione. L'autista del mio tassì, ieri sera, protestava contro la vita cara, settanta ottanta franchi un cattivo pasto; poi mi chiese centocinquanta franchi, milleottocento lire, per una corsa di mezza ora scarsa. Decisamente gli uomini non hanno più fantasia.*

ARNALDO VACCHIERI

L'apparato per contare i radioascoltatori

HOLLYWOOD, 19 — Il presidente della «Columbia Broadcasting System» Frank Stanton annuncia che è stato costruito un nuovo apparecchio, il quale permette di rilevare il numero di coloro che ascoltano la radio, e ciò mediante un collegamento radar con le abitazioni degli ascoltatori. Stanton ha aggiunto che il nuovo «servizio di rilevazione istantanea dei radio-ascoltatori», basato sui principi del radar introdotto durante la guerra, permette di calcolare l'entità del pubblico della radio con velocità fulminea e di seguire, di minuto in minuto, dalla stazione di trasmissione, le variazioni del numero degli ascoltatori nelle grandi e piccole città e nei luoghi isolati di campagna.

Si può essere semplici?

La lezione di Gogol ai giovani letterati che non riescono a rappresentare liberamente le cose viste

Nonostante il ritorno della libertà, i giovani letterati italiani non riescono ancora ad affezionarsi alle cose che vedono e a rappresentarle liberamente. La gioia di ritrarre persone, scene e sentimenti manca del tutto; la superiorità sulla propria materia non riesce a spiccare in alcuna parola; l'obbligo di dar ragione a qualcuno conferisce anche alle loro invettive un tono di mormorazione servile. Credono di essere profondi, immersi nei problemi del tempo, sacerdoti dell'avvenire ecc. e sono invece oscuri per incapacità, sottili per debbenaggine, violenti per debolezza.

Ieri avevo fra le mani i *Racconti di Pietroburgo* di Gogol. Che lettura istruttiva, per questi giovani, se avessero il coraggio di ammirare la semplicità! Gogol è il più meridionale dei narratori del Nord, ha una fantasia tutta di cose, non ricorre a trucchi, non infila articoli di giornali o profezie nel mezzo dei suoi racconti. Il vigore della sua arte è continuo, costante, estremamente giovanile: un gusto mirabile lo regge in ogni periodo e in ogni parola. Si può essere grandi anche se privi di quel gusto; ma egli ha quel gusto ed è grande lo stesso.

Le sue lettere, i suoi diari, pieni di «crisi», di «problemi», di pentimenti, ci dicono che, se avesse voluto, avrebbe trovato in se stesso abbondante materia per romanzi introspettivi e psicanalitici, ma la ripugnanza della sua natura quasi meridionale glielo impedì. Egli era anche ammalato, debole di nervi, ma evitò con tutte le forze le profondità del cattivo umore. Si buttò anzi disperatamente dalla parte opposta alla analisi, ai pensamenti, alle «scoperte» psicologiche, agli abissi di profondità, cercando nei fatti, nei discorsi degl'impiegati e dei provinciali, la buona materia per la sua ottima poesia. La vecchia, derisa e ingenua regola, di «far vedere un personaggio come se fosse vivo», gli servì mirabilmente. Scriveva alla madre per chiedere come si nominasse il bottone o la fibbia che le donne della sua città portavano sull'abito da festa: con la scusa di essere scrupoloso verso la realtà, ebbe un grande rispetto verso la propria fantasia, e l'effetto fu che il numero delle cose nettamente visibili in una pagina di Gogol, è superiore a quello che può contare perfino una pagina di Tolstoi.

I lettori guardino Roma nel racconto «Roma», e converranno con noi che, ad ogni rigo, bisogna esclamare: «Che occhio!».

Anche quando Gogol sceglie un tema da favola, come nel racconto «Il naso», ove il naso dell'assessore di collegio Kovalev, lasciata la faccia cui apparteneva, passeggia per la città sotto l'uniforme di consigliere di Stato, il suo genio emana ugualmente buon senso, familiarità, chiarezza.

Come un buon bevitore che, nel punto in cui gli altri cadrebbero sotto la tavola, rimane imperturbato al suo posto ad ascoltare una vecchia signora e a risponderle, così Gogol, anche quando il suo tema è di quelli che darebbero a un altro il comodo di apparire «ebbro e delirante», rimane padrone di sè, dei particolari del racconto e del singolare personaggio che ha scelto a protagonista. L'incubo non gli piace, con quelle libertà che dona allo scrittore di far parlare capricciosamente le persone e apparire profondo a buon mercato.

«Come avvicinarlo — pensava Kovalev. — Da tutto, dall'uniforme, dal copricapo, si vede bene che è un consigliere di Stato. Lo sa il diavolo come si fa!»

Prese a tossicchiare vicino a lui, ma il naso non si smosse per nulla.

«Illustre signore — disse Kovalev, cercando di farsi coraggio, — illustre signore...»

«Desiderate?» rispose il naso voltandosi.

«E' strano... illustre signore... mi pare... Voi dovreste sapere qual è il vostro posto. Ed ecco che invece vi trovo, e dove poi?... Conveniente».

«Scusatemi, non capisco neppure di che andate parlando... Spiegatevi!»

«E come spiegargli?» pensò Kovalev e, fattosi coraggio, cominciò: «Certamente io... Comunque, io sono maggiore. Andare in giro senza naso, ne converrete, è contrario ad ogni buona regola. Ad una venditrice di arance mondate del ponte dell'Ascensione potrà magari starle bene; ma a me che voglio ottenere... per di più, conoscendo in parecchie case delle dame, come la Cethyreva consigliere ssa di Stato, ed altre... Giudicate voi stesso... io non so, illustre signore, se... (qui il maggiore Kovalev si strinse nelle spalle) scusate... a considerare la faccenda giusta le regole del dovere e dell'onore... Comprenderete voi stesso...»

«Non comprendo invece un bel nulla — rispose il naso. — Spiegatevi un po' meglio!»

«Illustre signore — disse Kovalev, col senso della dignità offesa, — non so come debba prendere le vostre parole. Qui tutto l'affare è, mi pare, abbastanza evidente... ovvero vorreste... E' chiaro che voi siete il mio naso!»

Se si cerca qualcosa di molto lontano, il più lontano possibile, dal problemismo e profondismo moderno, ecco una pagina di Gogol. Qui ancora il racconto è vicino al poemetto; del personaggio, per quanto bizzarro, pigro, antieroico, si può dire con molta proprietà: «Il nostro eroe»; e il linguaggio di costui, sebbene piacevolissimo e nudo di retorica, conserva il vecchio e gradito suono del pezzo poetico.

Questo grande scrittore, che passò ai suoi tempi per un mordace castigatore dei costumi, un'anima nera, uno spirito diabolico, è assai meno polemico di Tolstoi e Cecov. Egli divide la sua ispirazione coi musicisti e poeti di quel tempo: Mozart, Rossini, Shelley... La grazia del poeta Puskin arriva a lui, e in lui termina, sicchè la sua è l'ultima prosa di grande scrittore russo, dietro la quale, nonostante la fermezza del tono che è proprio alla prosa, si senta il verso.

Egli fu un uomo assai tormentato, ma un artista felice. Tutto lo opposto dei letterati moderni abbastanza tranquilli come uomini, ma infelicissimi e propagatori d'infelicità e noia come artisti.

VITALIANO BRANCATI

Prime visioni

LA SIGNORA MINIVER è un film fatto durante la guerra. Bisogna tenerne conto e indulgere a quanto lo scopo propagandistico aggiunge di voluto e di artificioso al fatto artistico. In origine era destinato all'Inghilterra, che, al tempo in cui negli studios californiani della Metro Goldwyn risuonava il «ciak», rintronava di ben altri e più clamorosi schiocchi. La protagonista è appunto una donna inglese di carattere forte, esempio di sangue freddo e di serenità mantenuti nelle più scabrose circostanze, la quale sopporta con esemplare fermezza i sacrifici che la guerra le impone. Il racconto è piuttosto stentato nell'invenzione ma il regista ve lo rimpolpa con una serie di scene laterali che se ritardano anche maggiormente il passo della narrazione, hanno però il merito di tipizzare compiutamente i personaggi e di creare un'atmosfera. In fondo quegli scorci di vita provinciale e di intimità familiare, trattati come sono con il raffinato mestiere che bisogna riconoscere a William Wyler, costituiscono le cose migliori della pellicola. E' per merito loro che i personaggi escono dal piuttosto arido canovaccio e si mettono a vivere liberamente. Greer Garson è semplicemente adorabile nel ruolo di moglie e Walter Pidgeon ha ragione di esserne fiero; ma convince meno nel ruolo di madre che essa sostiene con inspiegabile freddezza. Si può giurare che la seducente artista svedese non ha avuto dalla natura il dono della maternità. «La signora Miniver» avrà un seguito; si chiamerà «La signora Miniver numero due» e ci farà vedere una donna coraggiosa alle prese non più con i problemi della guerra ma con quelli della pace. Greer Garson è invitata a darsi fretta.

G.

SCANDALO IN AUSTRALIA: PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA UNA PERSONALITA' DEL GOVERNO ASSISTE AL DERBY VICTORIA IN ABITO DA PASSEGGIO E CAPPELLO FLOSCIO. IL PROFANATORE E' IL PRIMO MINISTRO JOSEPH B. CHIFLEY, APPARTENENTE AL PARTITO LABURISTA. ECCOLO A COLLOQUIO, ALL'IPPODROMO DI MELBOURNE, CON UN SIGNORE IL QUALE OSSERVA RIGIDAMENTE LA TRADIZIONE DELLA FOGGIA

«LA CROCIFISSIONE» TERRACOTTA CHIARA ESPOSTA ALLA PERSONALE DI CARLO SBISA'

MOSTRE D'ARTE A TRIESTE

Gli "Indipendenti„ e la critica

Il «verbo» degli Indipendenti è il «vero», così come il verbo della Grecia fu «l'idea del bello» e quello dei surrealisti «il meraviglioso». Le etichette vanno sempre bene quando la merce è buona, ma c'è vero e vero, come c'è merce e merce. Fra l'arte e il vero, anzi il «reale», che è concreto divenire di ogni cosa, non c'è, secondo il preciso e più vasto significato hegheliano, soluzione di continuità. Se il «reale» fa parte del tutto nel suo divenire, l'arte non può essere logicamente altro che una manifestazione di questo reale, così com'è visto e inteso dall'artista creatore. Secondo il Croce tutti sono più o meno artisti, perchè tutti in un modo o nell'altro «interpretano» il reale. Il pubblico nella sua maggioranza è più legato alla «naturalità»; l'artista e l'amatore sono portati alla «spiritualità» avendo più grande capacità immaginativa e poetica.

Il valore maggiore o minore di un artista sta appunto nel prevalere di una o dell'altra facoltà così stesso come la maggiore o minore comprensione del pubblico. La trasfigurazione poetica e artistica è determinata dal grado di spiritualizzazione del reale, e il prevalere della «naturalità» crea invece la pura e fredda immagine oggettiva del vero. Se l'artista o il pubblico si fermano alla pura naturalità del fatto reale e non ne intendono la più alta spiritualità essi diranno che ciò che hanno davanti agli occhi non è altro che frutto di cervelli malati o stravaganti. Il dissidio tra arte e pubblico e tra artisti veri e pseudo artisti sarà sempre perchè l'arte è stata, almeno nelle grandi epoche artistiche, trasfigurazione del reale, e solo gli spiriti eletti possono trascendere il «reale apparente» per una realtà più alta e più perfetta qual è quella dell'arte e della poesia.

Questa premessa ci è parsa necessaria per dissipare una volta ancora equivoci e false interpretazioni e assurdi risentimenti e più assurdi appelli «alle Autorità Superiori» circa «i metodi di critica». In quanto al «grave danno morale e materiale» che alcuni cosiddetti artisti soffrirebbero a causa di «certe critiche», ci limitiamo a rilevare che la sola ingiustizia e il vero danno alla cultura, all'arte e agli artisti scaturiscono esclusivamente dal mancato riconoscimento degli artisti autentici a beneficio degli incapaci e degli inetti. Circa le opere esposte alla Galleria «al Corso» rimane poco da dire. Il nostro giudizio della volta scorsa non può, purtroppo, cambiare: si tratta in genere di esperimenti dilettantistici e di esercizi accademici più o meno diligenti. Ne escono redenti da una certa umiltà d'intenti solo alcuni nomi: Covacci, Pampanini, Manzini (che ha una testa modellata assai bene), Goebel, la Lonza, la Russi, Furlani, Trillò, Gianni Roma, Stracca, hanno, ognuno nel suo genere, le opere più realizzate in senso veramente pittorico della mostra. Fra gli scultori, degno di nota solo Spagnoli, ma troppo legato ancora al «vero» dei calchi e alla «realtà» della cronaca.

B.

FIAT
FILIALE DI TRIESTE
VIA MARCONI 6 - TEL. 65-57, 65-58

Riaperta al servizio pubblico
l'Officina di riparazioni

Locali completamente restaurati - Moderno perfezionato macchinario - Tecnici specializzati - Stazione di servizio per ingrassature e lavaggi - Rettifica Berco per qualsiasi tipo di alberi motori e gruppi cilindri - Banchi di prova, con personale specializzato, per pompe iniettori Diesel e apparecchi elettrici-carica batterie - Revisioni generali accurate - Prezzi standard

Carro attrezzato per soccorsi stradali
telefonare al N. 65-57 o al N. 65-58

Per le vostre NOZZE
per i vostri VIAGGI
le macchine più belle
all'
Autorimessa Regina
VIA CORONEO 3
Telef. 7203 e 8944

CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Casa di cura per malattie interne
RAMIOLA
Direz.: dott. ELVEZIO e prof. WALTER MELOCCHI
Ambiente di grande comfort e tranquillità
CURE SPECIALIZZATE PER
ULCERA GASTRODUODENALE - COLITI - DIABETE
Ottimo riscaldamento invernale
Accurata cucina dietetica — Pensioni modiche
Chiedere programmi: Casa di cura - RAMIOLA - (Parma)

RISPARMIERETE DIVERSI BIGLIETTI DA MILLE VISITANDO LA
Pellicceria Pinguino
TRIESTE — CORSO N. 2-III — TELEFONO 67-59
che causa trasferimento all'Estero del titolare avende a prezzi eccezionali un ricco assortimento di pellicce di qualità varia e di tinte diverse. — *Alcuni prezzi:*

AGNELLO MARRON I SCELTA	L. 28.000
AGNELLO VARIE TINTE I SCELTA	L. 29.000
AGNELLO VARIE TINTE II SCELTA	L. 25.000
CAPRETTI NERI	L. 22.000
COLLI VOLPI ARGENTATE	L. 25.000

LO SPORT

Granbretagna - Svezia 4-2

LONDRA, 19 — La rappresentativa nazionale britannica di calcio ha battuto la nazionale svedese per quattro a due. Il primo tempo si era chiuso col punteggio di tre a uno.

I pattinatori italiani diserteranno i campionati mondiali?

MODENA, 19 — Secondo alcune dichiarazioni fatte oggi dal presidente della Federazione italiana hockey e pattinaggio, prof. Luigi Rio, molto dubbia si presenta la partecipazione dell'Italia ai campionati del mondo di pattinaggio artistico e di corsa che si svolgeranno dal 5 al 7 dicembre prossimo a New York. Infatti il comitato organizzativo dei campionati vorrebbe scegliere gli atleti di suo gradimento, scartando gli organi federali, cosa che le buone norme sportive non possono ammettere. Il prof. Rio ha annunciato nello stesso tempo che sta provvedendo per la partecipazione italiana alle Olimpiadi di Londra.

Un Gruppo sciistico all'Alpina

Allo scopo di estendere l'attività della benemerita Alpina delle Giulie anche nel campo agonistico e propagandistico dello sci, si è addivenuti in questi giorni alla costituzione in seno all'anziano sodalizio di un Gruppo autonomo chiamato SCI C.A.I. Trieste (già C. S. Camosci). La creazione del nuovo Gruppo è dovuta all'iniziativa dei dirigenti del Circolo Sciatori Camosci, che entra al completo con i soci e con il consiglio direttivo a far parte della famiglia del C.A.I. Al Gruppo hanno aderito anche i soci del vecchio Sci Club Monte Tricorno, il GARS e la SUCAI. E' stato confermato presidente il prof. Antonio Marussi, già presidente del C. S. Camosci.

La gara Edera-Fiumicello che dovevasi disputare in data 22 novembre, ore 14.30, allo Stadio Comunale, si effettuerà domenica, 23 corrente, alle 14.30, al campo San Giovanni.

A.I.A. Sezione «Gianni-Godina». Domani venerdì ore 19.30 riunione in sede.

Il tribunale dei calciatori

Multati l'Udinese di 100 mila e i giocatori Tosolini e Feruglio

MILANO, 19 — La Lega Nazionale del calcio, tra le altre punizioni inflitte a società e giocatori, ha multato per lire 100.000 l'Udinese; ha ammonito il giocatore Presca della Triestina; ha multato di 5000 lire Tosolini, pure della Triestina, e di 3000 Feruglio dell'Udinese.

Al sig. Busini del Milan, inibito l'accesso al campo di giuoco a tutto il 31 dicembre per contegno scorretto. I sigg. Serantoni, Bisello e Macchi, rispettivamente allenatori del Padova, dell'Arsenale di Taranto e del Siena, sono stati squalificati sino al 31 marzo 1948.

Oggi un ricupero della Serie C

Libertas - Sant'Anna

La Libertas ricupererà oggi nel pomeriggio una delle due partite a suo tempo rinviate. Alle 14.30 sul campo di San Giovanni essa ospiterà i concittadini del Sant'Anna, i quali vorranno riscattare a spese dei biancocrociati l'infortunio interno subito domenica scorsa ad opera della Sangiorgina. La Libertas, reduce da due affermazioni esterne, gode i favori del pronostico, anche se negli incontri di campanile l'esperienza insegni di andare cauti nel formulare previsioni.

L'odierno ricupero della I Divisione

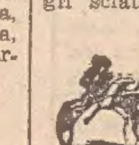
Robur-Stab. Tipografico

Oggi alle ore 14.30 sul campo del Ponziana, si incontreranno la Robur e lo Stabilimento Tipografico, per il campionato di I Divisione. Viva è la attesa per il confronto fra la veterana e l'esordiente.

La Serie B di rugby. Per la prima giornata di campionato italiano di rugby Serie B sarà ospite dei biancoazzurri della Piave il Rugby Treviso. Il pronostico è alquanto incerto data l'incognita del Treviso che conta nelle sue file tre giocatori stranieri.

Si preparano gli azzurri alle Olimpiadi invernali

MILANO, 19 — In vista delle Olimpiadi invernali di Saint Moritz alle quali gli italiani parteciperanno con i migliori atleti e con una pattuglia militare affidata alle cure del col. Vida e del magg. Fabre si sono avuti i primi contatti tra gli elementi tecnici chiamati ad allenare la nostra squadra e i dirigenti federali. Il nuovo allenatore svedese per il salto, Olle Viken, dopo aver preso gli opportuni accordi, è subito partito alla volta di Corvara dove hanno preso quartiere gli sciatori azzurri.



Un nucleo di campioni intorno a Zoldano

La corsa più importante della odierna giornata trottistica che avrà inizio alle 13.30 è il Premio dei Ponti. Vi parteciperanno gli elementi più in vista delle scuderie locali. Risultano infatti iscritti: Traforo a metri 2075, Ottana, Bilbao, Guido Reni, Trucco ed Emba a metri 2100, Zoldano a metri 2125. La nota più interessante è data dal rientro di Zoldano che si è riposato per qualche giorno in attesa di ritornare alle grandi battaglie con l'eleganza poderosa che ha sempre caratterizzato le sue esibizioni. Per contrapposto Ottana e Trucco affideranno alla loro compostezza il compito di arginare le iniziative del giallo-nero, mentre Emba e Traforo reciteranno le parti secondarie colorendo le varie fasi con gli spunti che già sono noti a tutti.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Il campionato fra la nona e la decima tappa

(m. g.) Uscita dallo stato fluido delle prime giornate, la graduatoria del campionato va prendendo consistenza. L'ascesa di tre squadre dalla fama assodata come il Torino, il Milan e la Juventus era generalmente prevista; può stupire se mai che i campioni non siano riusciti a liberarsi della stretta milanista né a staccare nettamente la Juventus nonostante il prezioso aiuto loro prestato dalla Triestina vincitrice in due partite consecutive di entrambi i rivali del granata. Ma la partenza del Torino è sempre stata fiacca, anche l'anno scorso ha spiegato le vele soltanto a campionato inoltrato. Il Torino è un battello da mare aperto.

La marcia dei campioni sarà forse quest'anno meno franca e meno facile che in passato. Che l'armonia tra i giuocatori torinesi sia stata sacrificata sull'altare delle ambizioni personali e che insanabili screzi stiano turbando l'atmosfera della squadra è una verità che non ha bisogno d'essere dimostrata, come è vero che qualche giuocatore dal ruolo specialmente impegnativo (Gabetto, Mazzola, Castigliano) lamenta le conseguenze fisiche di tante partite tirate con i denti. Sono anni che il Torino lotta senza concedersi una partita di respiro. Ogni suo avversario moltiplica le forze nella speranza di riportare l'affermazione clamorosa. La celebrità è un privilegio che in un modo o nell'altro va pagato. Le difficoltà in cui il Torino si dibatte non rappresentano dunque un mistero per nessuno e tuttavia fin d'ora è ben chiaro che lo scudetto dei campioni può passare ad altra maglia solo a condizione che il Torino stesso lo voglia, il che non è nemmeno pensabile.

Mentre l'estrema punta della graduatoria presenta una certa solidità, alle spalle del terzetto in fuga troviamo bensì tre altre squadre (Inter, Bologna e Genova) che per sostanza tecnica ed economica nonché per forza di tradizione meritano la posizione di rincalzo, ma lo stacco di valori fra queste e la massa tuttora amorfa che costituisce il nucleo centrale della classifica è lieve quando non addirittura inavvertibile. In proposito la nona giornata ci ha offerto qualche istruttivo esempio: il vantaggio del fattore campo è stato sufficiente a permettere al Vicenza di avere ragione del Bologna, mentre in campo neutro il Livorno ha piegato l'Inter e solo a stento il Genoa ha regolato la Samp, il che dimostra come sia esile, se pure esiste, la superiorità delle squadre occupanti le piazze d'onore su quelle vicine agli ultimi posti. Sta il fatto che, eccezion fatta per le tre di testa, le squadre partecipanti al torneo si trovano in uno stato di equilibrio labile, onde alle volte basta un nulla per sovvertire il più fondato pronostico. Guardate la partita perduta dalla Triestina a Busto Arsizio: i giuocatori alabardati sono pronti a giurare che se l'arbitro non avesse annullato il gol di Ispiro, essi avrebbero sicuramente vinto la gara, il che è verosimile specialmente se si considera che la Triestina è sempre stata squadra emotiva facile all'esaltazione e facile alla depressione.

Intanto va aggravandosi la posizione del Napoli, del Vicenza, dell'Atalanta e della Lucchese ma anche per il settore di retroguardia vale ciò che s'è detto per le squadre del nucleo centrale, essere cioè prematuro qualsiasi giudizio dato che non esistono squadre decisamente deboli, fatta eccezione forse soltanto per la Lucchese la cui sorte è segnata.

Il campionato esce da una fase polemica. Molto s'era disputato sui vantaggi e sui demeriti del «sistema» e del «metodo» quasi che dall'adozione dell'uno piuttosto che dell'altro dipendessero le sorti del Calcio italiano. Ma l'incontro di Vienna ha messo la parola fine alla logomachia, dimostrando quanto fosse vano sprecare inchiostro e fiato per un problema inesistente. E' pacifico finalmente che nè il «sistema» nè il «metodo» fanno buona una squadra ma soltanto i giuocatori che la compongono. Dalla teoria alla pratica: ecco la decima giornata, caratterizzata da una serie eccezionalmente equilibrata di partite. Fiorentina - Bologna, Lucchese - Bari, Napoli - Pro Patria, Inter - Genoa, Atalanta - Salernitana, Juventus - Livorno, Triestina - Lazio, Samp - Torino, Modena - Alessandria, Roma - Milan. Il pronostico, facile per la partita di Torino, è un po' meno per quelle di Trieste e Modena; per le altre è pressochè impossibile. E noi ci rifiutiamo di farlo.

Contro la Lazio al gran completo

Alla settimanale partita d'allenamento disputata ieri allo Stadio, erano presenti tutti i giocatori della prima squadra, compresa l'ala sinistra Begni, ormai ristabilita, e Memo Trevisan il quale, benchè in perfetta efficienza, non ha partecipato alla partita per misura precauzionale, limitandosi a eseguire gli esercizi atletici e il footing, che del resto nel programma della giornata rappresentavano la parte più impegnativa, l'incontro essendo stato ridotto a non più di una ventina di minuti. Salvo imprevisti, contro la Lazio, la Triestina sarà in campo al gran completo.

Il Milan a Roma senza Cerri e Foglia

MILANO, 19 — La partita con la Atalanta è costata cara al Milan, il quale dovrà giocare domenica contro la Roma nella capitale senza Cerri e Foglia, rimasti seriamente contusi.

DANCING-BAR
TEATRO FENICE
VIALE BATTISTI N. 6
ORE 17
TE' DANZANTE
SABATO ORE 21
GRANDE SERATA
«QUARTETTO SOLE»

Tenuta Barone Leo Economo
AQUILEIA
Può fornire delle piante da frutto delle migliori varietà, viti innestate su portainnesto americano, Talee e Barbatelle selvatiche Kober.
Telefono N. 3.
Amm.ne Bar. Leo Economo
AQUILEIA

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata. Prezzi modici. Torrebianca N. 43 (angolo Carducci)
Orario: 10-12 e 15-19

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19

Dott. P. FILOGRANA
specialista
PELLE E VENEREE
Riceve 11-13 e 17-20
Viale XX Settembre 24 - Tel. 5844

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3-II (Policlinico). Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19. Abitazione: via Boccaccio 10, tel. 6506

A RATE
PIATTI - PENTOLAME - POSATE
Balcor
PIAZZA DELLA BORSA 11-II

Ditta Enrico Krisa Succ. in liquidazione

Il liquidatore Costantino Paleologo della Ditta Enrico Krisa Succ. Trieste, posta in liquidazione con Ordine Amministrativo N. 114 del G. M. A. rende noto che le richieste di eventuali pretese creditarie, solo se giustificate da esatte documentazioni, vanno inviate con lettera raccomandata entro il 3 dicembre 1947 al predetto liquidatore domiciliato in Trieste, via Donizetti N. 5.

PELLICCE
di ogni tipo a PREZZI IMBATTIBILI troverete alla
CASA DELLA PELLICCIA
VIA MAZZINI 16, II p.
Specialità confez. in zampe di persiano

CORRISPONDENDO ANTICIPAZIONE
antica ditta droghe e coloniali ottimamente organizzata vendita Roma e Italia Centrale assumerebbe deposito merci importazione o di primaria fabbricazione industriale affini.
Scrivere Casella 222 T SPI, via del Parlamento N. 9, Roma.

Chiromante-grafologo
MARIMAN — Via Milano N. 4-I
Orario feriale: 17-20 - festivo: 10-12

Negozio
2 FORI, ALTRO 4 FORI,
5 LOCALI USO UFFICIO
VENDONSI
Offerte: Cassetta N. 31176 Z - U.P.I.

PREMIATA OREFICERIA
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
GRANDE ESPOSIZIONE
DI
OREFICERIA
ARGENTERIA
OROLOGI DI MARCA
Osservate le ultime creazioni delle più rinomate fabbriche in
BRACCIALI D'ORO
ANELLI CON BRILLANTI
esposti nella Mostra in ricco assortimento

Le migliori permanenti americane
TINTURE vengono eseguite al
SALONE MARIO
Piazza Malta (grattacielo) tel. 93-703

CUCINE ECONOMICHE
PRIMARIE MARCHE:
«REX» e «AEQUATOR»
A PREZZI RIBASSATI
ZENNARO - Via S. Lazzaro 16

Sconto 10%
su tutti i tipi di CALZATURE
Qualità garantite delle migliori marche. Facilitazioni pagamento per dipendenti DITTE.
Calzature Trevisan
Via M. d'Azeglio 2, tel. 94-262

Oreficeria Diamant
VIA XYDIAS 4
ORO — BRILLANTI
Pago massimo prezzo

PRONI PIANTE
Viti - Olivi - Frutti
AGRICOLTORI DI QUELLE ZONE DISTRUTTE DALLA BUFERA BELLICA
ALBERATE LE VOSTRE CAMPAGNE, RICOSTRUITE I VOSTRI FRUTTETI, RIMETTETE IN EFFICIENZA I VOSTRI VIGNETI, CON LE NOSTRE PIANTE CHE HANNO IL VANTO DI VEGETARE IN TERRENI NON IRRIGATI
Stabilim. Orticolo Romagnolo
PRONI VINCENZO
LUGO (RAVENNA)
Catalogo gratis a richiesta

PELLICCERIA
Via della Geppa 12, II, Trieste
PREZZI RIBASSATI
Modelli comuni e da toelette
IARDAS

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

BORSA coccodrillo nuova, camicette e giacche pura lana ultima moda, vend. occas. Rivolgersi via Catullo 8-II, destra.
CAMICIAIA bravissima cercasi urgentemente, compartecipazione utili, Valdirivo 40, portineria. 70248 R
DATTILOGRAFA pratica studio e ufficio cercasi, Indicare età, studi, posti occupati. Cass. 31175 C, UPI.
MECCANICO esperto automobili, pratico anche Diesel, da adibire al collaudo veicoli in riparazione, cerca Fiat, Marconi 6. 1500 perfetta vend, Telefonare 3089. Inintermediari. 70258 Q
MOBILI, camere, cucine modernissime, prezzi bassi vendo. Fonderia 3, I. 777 NN
UFFICIO vasto, centralissimo, completamente attrezzato, telefono, cedesi. Offerte Cass. 2334 I, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A — OFFERTE PERS. SERV. — L. 7

DONNE due prestaservizi ore da combinarsi offr. Via Molinovento 22. 70266 A
LAVANDAIA a domicilio o prestaservizi alcuni giorni settimana offresi, Toti 19, corte. 70147 A

B — RICHIESTE PERS. SERV. — L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CAMERIERA, cuoca, capaci, domestiche, ragazze, prestaservizi, cerc. Zeidler, Machiavelli 7. 63724 B
CUOCA, cameriera, ragazze istriane slovene friulane, cercansi, Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 002 B
DOMESTICA tutto fare, ottimi attestati, cercano coniugi, buona paga, trattamento. Imbriani 16, porta 4. 63726 B
DONNA prestaservizi cercasi. Presentarsi dopo le 12.30, via S. Lazzaro 19, Delpiero.
PRESTASERVIZI cercasi. Pendice Scoglietto 18, porta 3. 70228 B
PRESTASERVIZI per mattino cercasi. Via Trento 11-IV, sinistra. 70247 B
PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi. Ginnastica 32-I, sin. 70149 B
RAGAZZA 30-enne capace tutto fare cercano due persone. Presentarsi con attestati, refer. Ghiglione, Pindemonte 14.
RAGAZZA tutto fare cercasi prontamente. Buono stipendio. Carducci 8, porta 9.

C — DOMANDE D'IMPIEGO — L. 7

ANZIANO distinto sanissimo, conoscendo lingue, pratico contabilità, offresi anche come persona fiducia. Cass. 31098 C.
AUTISTA II-III cerca lavoro anche a ore. Cass. 31079 C, UPI.
AUTISTI patente terzo Diesel cercano lavoro anche per estero. Monfalcone, piazza Repubblica 5. 31117 C
100.000 cauzione offre signorina bella presenza, primarie referenze, per posto cassiera contabile corrispondente. Cassetta 31167 C, UPI.
DATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio, contabilità offr. Cass. 31128 C UPI
DISTINTA, presenza, inglese, francese, tedesco, offresi bambini, governo casa persona sola. Refer. Cass. 31095 D UPI.
ISTITUTRICE per bambini perfetta conoscenza inglese tedesco, ottime referenze, cerca posto presso famiglia distinta. Tel. 5716. 2333 C
RAMMENDO e stiro a giornata offresi signora. Cass. 31119 C, UPI.
SIGNORINA austriaca, conosce lingue, occuperebbesi bambini mezza giornata. Cassetta 31169 C, UPI.
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi ecc. Piazza Ponterosso 5, negozio manifatture. 70143 C

CC — ARTIGIANATO — L. 15

LAVORI edili eseguisce autorizzato. Telefono 26098. 70217 CC
PELLICCE si riparano rimodernano specialità bambini. Paganini 4. 70099 CC
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialità riparazioni pellicce, zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia. Mazzini 16, II.
TAGLIA mette in prova qualsiasi modello anche vestiti sera. Carducci 34, porta 8, solo mattinata. 70218 CC

D — OFFERTE D'IMPIEGO — L. 15

AD ambosessi attivi ovunque residenti affidiamo lavoro continuo. Periodo prova retribuito. Mensile minimo 40 mila. Campionario indispensabile saggio lavoro inviando 120 lire rimborso spese plico raccomandato. Scrivere: Paris-Model, Stresa (Novara). 6006 D
AMBO sessi cerc. vendere privati articolo grande consumo ottime possibilità guadagno. Presentarsi 9-11 Lanfe 60, Trieste.
CONFEZIONISTA magliaia lavorante finita cerc. retribuzione ottima. Guardia 14-I.
DATTILOGRAFA perfetta italiano croato, possibilmente stenografia, cercasi da primaria ditta, posizione sicura. Indirizzo UPI 70125 D.
DATTILOGRAFA pratica assumesi. Offerte dettagliate Cass. 31140 D UPI.
GARZONA 14-enne cercasi. S. Lazzaro 8, modisteria. 70156 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Gatteri 11, Salone Lia. 70114 D
IMPIEGATA giovane praticante cerca professionista. Cass. 31124 D, UPI.
IMPIEGATA capace dattilografa presenza cercasi. Cass. 31122 D, UPI.
LAVORANTE sarta uomo, paga massima, lavoro sempre, cerc. S. Lazzaro 9.
RAMMENDATRICE per biancheria e calze cerc. Ind. UPI 70165 D.
SIGNORINA bella presenza, indipendente, ricerca studio legale. Cass. 31123 D, UPI.

E — RICH. CAMERE e PENS. — L. 15

CAMERA vuota con comodo cucina cercano sposi. Rivolgersi portineria via Orologio 6. 70127 E
CAMERA mobiliata con comodo cucina cerca signore serio con mamma. Telefonare 6873, interno 04, ore 9-14.
CAMERA mobiliata comodo cucina cercano coniugi eventualmente stanza signore solo. Cass. 31147 E UPI.
CAMERA vuota preferibilmente con comodo cucina, cercano giovani sposi. Cassetta 31129 E, UPI.
CAMERA matrimoniale cercano coniugi senza comodo cucina assenti tutto il giorno. Telefonare 33-67. 63721 E
CAMERA bagno telefono riscaldamento, centralissimo, cerca signore solo. Scrivere Püschel, Rossini 4. 70173 E
CAMERE una-due comodo cucina anche senza mobilio, centro, preferibilmente paraggi piazza Perugino, cerca famiglia composta tre persone. Telefonare 90603.
LAVORO offro in cambio camera mobiliata. Via Udine 25-I, presso Rob.
STANZETTA cerca signora sola in cambio lavori leggeri e cucito. Cass. 31105 E UPI

F — OFF. CAMERE e PENS. — L. 15

CAMERA mobiliata riscaldamento bagno telefono darei cambio prestito 100 mila soltanto distinto stabile. Ind. UPI 70267 F.
SALOTTO divanoletto, attiguo bagno, presso persona sola, affittasi. Cassetta 31165 F, UPI.
STANZA grande vuota I piano, in via Carducci, scambiasi con 2-1 ingresso scale. Cass. 31156 F, UPI.
STANZA uso ufficio mobiliata centralissima telefono affittasi prontamente. Offerte con referenze Cass. 31138 F UPI.
STANZA una persona telefono bagno, paraggi via Giulia, affittasi. Cassetta 31092 F, UPI. 31092 F
STANZE due belle vuote, primo piano, posizione centrale, affitt. uso ufficio. Cassetta 31116 F, UPI.

G — ISTRUZIONE — L. 15

BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2.
CONTABILITA': unica scuola attrezzata insegnamento moderno (Ricalco), 45 giorni: 1200. Diplomi, Impianti. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi), tel. 29734. 70246 G
DATTILOGRAFIA: macchine perfette. Corso (45 giorni): 1200. Diplomi. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi).
GIOVANE maestra diplomata dà ripetizioni elementari-medie. Cass. 31100 G UPI.
INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 31056 G
STENOGRAFIA: corsi accuratissimi (45 giorni): 1200. Diplomi, Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi). 70246 G
STUDENTESSA liceale impartisce lezioni elementari medie. Ind. UPI 70211 G.
TRADUZIONI inglese in giornata. Mazzini 7, ore 10-13, 17-19. 70048 G
UNIVERSITARIO desideroso perfezionarsi ballo cerca persona disposta istruirlo. Cass. 31093 G, UPI.

H — OGGETTI SMARR. RINV. — L. 15

OCCHIALI smarriti venerdì sera Verdi, Mancia portandoli Schiavon, Milano 15
PORTAFOGLIO smarrito piazza Goldoni, Mazzini, Diaz, mancia rinvenitore recapitando documenti. Battisti 26-III, presso Ravalico, oppure Bar Ausonia. 70280 H

I — OFF. APPART. BOTT. MAG. — L. 15

AFFITTASI centro comune 20 km. Padova, servito autocorriera, padiglione 500 mq., adatto industria, magazzino, ecc., possibilità energia elettrica 50 HP.; annessa casa abitazione 9 vani, scantinato liberi 1.o gennaio 1948. Scrivere S.P.I., Cassetta 28 Padova. 6012 I
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina accessori scambiasi con appartamento 3 stanze. Ind. UPI 63674 I.
APPARTAMENTO centro 2 camere cameretta bagno telefono 93497, scambio primi piani. 70257 I
APPARTAMENTO mobiliato 3 camere camerino accessori cedesi. Cass. 31172 I UPI
MAGAZZINO adatto locale pubblico, Riviera Barcola, cedesi. Cass. 31125 I, UPI.

L — RICH. APP. BOTT. MAG. — L. 15

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze ogni conforto cerca civile inglese stabile. Indirizzare offerte Mr. V., stanza 143, Albergo Savoia. 70243 L
APPARTAMENTO minimo 2 camere camerino cercasi verso lauto compenso. Cassetta 31065 L, UPI.
MAGAZZINO arioso cercasi. Telef. 94366.
STANZE minimo 2, accessori, possibilmente in villa, cerca professionista con moglie. Cass. 31152 L, UPI.
QUARTIERE oppure due stanze comodo cucina cercano coniugi con figlio 17-enne, disposti dare anche vitto per una persona. Cass. 31170 L, UPI.
QUARTIERINO vuoto o mobiliato, telefono, cercano due persone. Cass. 31136 L, UPI.

M — VENDITE D'OCCASIONE — L. 15

ABITI nuovi uomo tailleurs donna confezionati lire 4800. Via S. Francesco 23, terzo, sin. Feriali dalle 9-18. 60384 M
BAULE-armadio vendesi occasione. Via Cologna 33-IV, porta 11. 70159 M
BILANCIA automatica Berkel portata 15 kg., vend. Crispi 31-I, porta centro.
BOLLITORE 6 fiamme ottimo, cappotto marrone lana quasi nuovo vend. Pauliana 11, Krauss. 70104 M
BOTTONI polso due paia moderni oro, due penne stilografiche matita, fisarmonica, violino, vend. occas. Tel. 93546.
CALZE Nylon solo 985 altre prezzi ribassati. «Irene», S. Nicolò 31. 60392 M
CANE guardia difesa giovane robusto vend. occas. Farneto 12, Trani. 70276 M
CAPPOTTI vestito uomo calzoni impermeabile giacchettone cappotto ragazzetto vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II.
CAPPOTTI L. 9500, loden 8500, impermeabili 10.500. S. Nicolò 32, Levi.
CAPPOTTO, vestaglia uomo, finissimi, statura alta. Corso 12, terzo, destra.
CAPPOTTO scuro statura alta quasi nuovo vend. Boccaccio 7-II. 70158 M
CAPPOTTO nero uomo, taglio lana pesante chiaro vend. Gatteri 10. 70094 M
CARROZZELLA fonda, radiogrammofono mobile lusso perfetto vend. occas. Via S. Francesco 66-II, sin. 70177 M
CASSAFORTE media marca Wiese perfetta vend. Ghega 4-III. 70137 M
CASSONE tipo baule nuovo vend. Cherubini T. Luciani 9. 112233 M
COMPRESSORI (2) ottimo stato vend. Indirizzo UPI 70141 M.
DINAMO due tensioni per 20 lampadine normali vend. Tel. 93465. 70227 M
FINESTRE 4 con lastre vend. Pallini 13 (magazzino). 70193 M
FISARMONICA Borsini 120 bassi, seggiolone bambino vend. Ghirlandaio 34 p. 4.
FOXTERRIER cuccioli 40 giorni bellissimi vend. Stuparich 10-I. 63707 M
GASSOGENO Crosley piccolo industriale adatto combustibili poveri (vinacce, sanse, segature) nuovo, vend. Scrivere SPI, Cassetta 26, Padova. 6012 M
GIACCONE interno pelo cappotto blu uomo persona alta vend. Settefontane 39, terzo, destra. 70176 M
LEICA 1:2 seminuova vend. 170.000. Bar Dapretto, Masi. 70263 M
LETTO tipo ospedale, bauli, casse, bollitore gas marca, vend. Telefon. 26496.
MACCHINA cucire Singer, sparherd Patent vend. occas. Via Gatteri 45 A.
MACCHINA cucire Singer perfetta vend. occas. Fonderia 8, corte sin. 70240 M
MACCHINA cucire Necchi nuova vendesi. Valdirivo 3, magazzino. 70113 M
MACCHINE cucire vasto assortimento, mobiletti moderni, vend. Via Settefontane 2, negozio. 60949 M
MANTELLA cappotto impermeabile donna bambino 4-enne vend. Galileo 24-I, sin.
MANTELLINA pelo splendida vend. scambiasi occasionissima. Goldoni 9, p. 2.
MATTONI 20.000 pieni ricupero puliti. Telefonare 3771. 70220 M
MOTORE marino benzina cilindro uno tempi due cavalli sei vend. occas. Officina, Raffineria 6. 63657 M
PALETO' due bambino 5000-3000 vend. Paia calzoni corti. Donadoni 18, presso Carla. 70187 M
PELLICCE lapin, agnello, capretto, volpi rosse marrone, hodeida, teste zampe persiano, opossum, pannofix, modelli recentissimi, volpi argentate per guarnizioni. Prezzi imbattibili. Cervo, Toti 2-III.
PELLICCE agnello bellissime pelli intere 25.000. Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE pannofix brasiliane teste zampe persiano, opposum tinto, martora, volpi rosse kamciatka, puzzole russe, agnelli fraioni, specialità paletò confezionati con interni pelo, modelli alta moda. Vendonsi con garanzie scritte. Bevilacqua, Machiavelli 28-I, tel. 8321.
PELLICCE agnello marron lucidissima 29 mila, chiare 18 mila, Ginnastica 21-II.
PELLICCE 2, una nera zampe kitt marrone pannofix, statura media, occas. Via Schiapparelli 8, Visintini. 70232 M
PELLICCIA agnello, altra giacca elegante marron vend. occas. Foscolo 44 p. 5.
PELLICCIA modello straord. bella cavallino, tinte biondo dorato, altre marron lucidissime, agnelli toscani nere finissime 13.000 in poi vend. straoccas. Ginnastica 18-II. 63727 M
PELLICCIA nera lucida statura media, vend. occas. Telef. 25-801. 70283 M
PELLICCIA nuova grande, cappotti donna semiusati vend. occas. Paganini 4.
PELLICCIA lapin naturale bellissima nuova vend. prezzo conveniente. Via Brandesia 25-I.
PELLICCIA zampe Head nera statura piccola, stivaloni 43 vestito uomo vend. Piazza Ponterosso 5-I, Luizzi. 70210 M
PELLICCIA agnello marrone, pelliccetta bambina 4-enne vera occasione vendons. Caccia 6-I, destra. 70207 M
PELLICCIA opossum, lontrina, persiano, zampe persiano, pannofix, angeli, volpi, azzurre, argentate, canciaelt, Pellicceria Dev'dè, Corso Garibaldi 11-I. 59770 M
PELLICCIA volpi rosse pannofix gatto agnello lucidissime splendide, Carducci 28-III sin. 70188 M
PELLICCIA chiara, focolaio gas con forno, scarpe uomo 43, donna 37-38, vend. in giornata, occasione, Giotto 9-V, dest.
PIANTE aspedistre grandiose vend. Rossetti 95. 63715 M
PROIETTORE Kodak 16 mm. vend. oppure scambiasi con proiettore 9.5 mm. Presso ottico Preghel, via Oriani 2. 70260 M
QUADRO Fiumiani marina 120 per 100 vend. XX Settembre 90, mezz., destra.
RADIO modello lussuosa vend. occas. Via Caccia 6-I, destra. 70206 M
RADIO moderna potente, altra piccola 12.000 occas. Galleria Protti 4 (Corso), planoterra.
RADIO medie 9000, lussuosa 24.000, Unda 25.000, radiogrammofono 48.000. Diaz 5, terzo. 70251 M
RADIO marca Superla occas. L. 10.000. Via Gatteri 47 Stancl. 70256 M
RADIOBACCHELLI, Pascoli 24, vasto assortimento, apparecchi 2000 mens. in poi.
SCARPONI sci montagna suola Vibram nuovi n. 38. Tel. 90525. 70142 M
RADIOFONOBAR modernissimo lussuoso, macchina scrivere vend. vera occasione. Via Guardia 13 Fabbri. 70214 M
RADIOFONOTAVOLINO extralusso nuovo, metà prezzo, fonovaligia 12.000, binoccolo Zeiss 15.000. Lazzaretto 8, III, destra.
RADIOGRAMMOFONO Phonola 10 valvole rosse quadrionda seminuovo, collezione dischi, vend. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 70233 M
SCALDABAGNO gas Vaillant nuovo vendesi. Scala Monticello 1, p. 16, tel. 27909.
SCARPONI occas. 40, 43, 46. Battisti 3, portinaio, giovedì 20 10-12. 70178 M
SCI, vestito nuovo statura alta, vend. Corso 12, terzo, destra. 70215 M
SPARHERD bianco, altro grande e piccoli, stufa gas, altre, vend. occas. Corridoni 21. 70239 M
SPARHERD nuovo smaltato bianco, altro piccolo, vend. Sonnino 75, mezzanino.
STOFFA pesante grigia scura m. 3.15, pura lana, 12.000; smoking nuovo lana finiss. 16.000 vend. Ind. UPI 70133 M.
STUFA gas Kisol vend. Via Imbriani 2, sartoria. 70229 M
TAGLIO 3 m. grigio pura lana per cappotto, stivaloni 43, sci nuovi, vend. Telefon. 76-12. 70153 M
TAGLIO lana cappotto uomo vend. occas. Telefonare 25719. 70162 M
«**WIENER** Journal» esclusivi vend. solo mattinata. Carducci 34, porta 8.

N — ACQUISTI D'OCCASIONE — L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 F
BETONIERA litri 250 con motore a benzina montato su carro cerc. Impresa Architetto Bait e Ressel, Trieste, S. Caterina 9. 63709 N
VOLUMI illustrati «Genti e Paesi», acquist. Offerte Cass. 31086 N UPI.

NN — MOBILI e PIANOFORTI — L. 15

ARMADIO 4 porte smontabile occas. cerc. privato. Via Miramare 6-I. 63719 NN
CAMERA pranzo in noce moderna vend. Ghirlandaio 21, Panizzutti.
CAMERA letto cucina panniforti, Visitateci. Affarone sposi. Gambini 49, mag.
CAMERA pranzo modello vend. occasione. Zovenzoni 3, pt., sin. 70281 NN
CAMERE bellissime 4 porte vend. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINA pezzo unico occas. vend. Viale XX Settembre 79, falegname, interno.
CUCINA nuova lussuosa stagionata vend. Falegname Gambini 23 B. 70154 NN
CUCINA usata occasione vend. Ginnastica 43-II, sin. 70093 NN
CUCINE propria produzione, lavorazione accurata. Conti 14, cortile, da Giglietta.
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTINO cromato quasi nuovo vendesi. Piazza Garibaldi 3, porta 12.
LIBRERIA vend. prezzo occas. Via della Scaletta 8 (trav. Rivo). 70269 NN
MATRIMONIALE tutta in panniforti vendesi grande occasione. Torricelli 6, falegname. 70254 NN
MATRIMONIALE moderna noce panniforti 4 porte vend. Via Udine 28, latteria.
MATRIMONIALE noce nuova bellissima 4 porte, panniforti, occas, Pacinotti 11.
MATRIMONIALE bellissima, armadio 155 per 250 laccato adatto camerino bagno, vend. Via Gambini 17, falegname.
MATRIMONIALE bagno piano vend. Telefonare 7709. 63717 NN
MATRIMONIALE lavorazione accuratissima tipo viennese specchi cristallo vend. Besenghi 7. 70192 NN
MATRIMONIALE 4 porte lussuosa vend. Gatteri 54, terzo, porta 8. 70237 NN
MOBILI diversi, bilancia, cappotti ragazzo vend. causa partenza. Commerciale 82. 70148 NN
PIANINO seminuovo vend. occas. Dalle 10-12, 16-18, Pascoli 32, radiotecnico.
PIANINO buono stato acquist. privato. Ginnastica 45-I, sin. 70265 NN
POLTRONE divano pelle tavolino sedie, mobile bar vend. Gatteri 5-I, sin.
SALOTTO nuovo 6 pezzi vera occasione vend. Foscolo 32. 70224 NN
STANZA pranzo 2 argentiere vend. Tor San Piero 14. Rosman, 18-19. 70268 NN

O — AVVISI D'INDOLE COMM. — L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
SEGATURA piccoli e grandi quantitativi, vend. Tel. 7367, Spalca. 70236 O

OO — ALIMENTARI — L. 15

OSTI, grossisti vini istriani lire 6 grado. Portineria Crispi 32. 70092 OO

Q — AUTO MOTO-CICLI SPORT — L. 25

AFFARONE: autocarro attrezzato «Mercedes Benz», motore nuovo, 6 gomme nuove. Rivolgersi Modenesi, via Roma 10, Monfalcone. 111 Q
AUTISTA con motocarro 15 ql. cerca lavoro. Tel. 91154. 70161 Q
AUTISTI: Firestone 550 per 15, Dunlop 600 per 16, tutte misure Togo, altre misure varie. Vulcangomma, vulcanizzazioni garantite. Grumula 6, tel. 8640. 60119 Q
BALILLA 4 marce gommata circolante, vend. Tel. 93405. 70168 Q
BARCA tipo jole con vela Marconi costruzione solidissima adatta diporto famiglia vend. occas. S. Francesco 66-II, s.
BERLINA B.M.W. due carburatori marciante occasione vend. Tel. 4573.
BICICLETTA bambina 10-12 anni acquist. Cass. 31107 Q, UPI.
CAMION Spa 30.000 portata 40 ql. vend. oppure scambiasi con vettura. Telefonare venerdì 8458. 70225 Q
CAMION Ford 2 litri nuovo, portate 10 ql. e camioncino Balilla vend. Tel. 3734.
FIAT 1100 nuova vende privato. Rivolgersi via della Borsa 1, calzature.
FURGONE 1100 originale quasi nuovo vendesi. Tel. 26-720. 70249 Q
GOMME 4, complete, 600x16, dischi camere privato a privato. Ufficio Zonta 7.
MICROMOTORE CAB seminuovo vend. Via S. Michele 24, Piccin, tel. 29235.
1100 sgommata rimessa nuovo vendesi. Settefontane 67. 70255 Q
MOTOCARRO in ottimo stato vend. Telefonare 27308. 70163 Q
MOTOFURGONCINO portata 3 ql. efficiente circolante vend. 100.000 occasioniss. Tel. 8609. 70157 Q
TOPOLINO nuova fabbrica apribile verde consegna immediata vend. miglior offerente. Cass. 31126 Q, UPI.

R — CAP. SOC. CESS. AZ. — L. 30

BAR avviatissimo cederebbesi centro Treviso. Offerte identità 11419 fermo posta Treviso. Esclusi intermediari. 70274 R
ESERCIZIO preferibile bar, oppure rivendita tabacchi, comperasi oppure prendesi in consegna. Cass. 31118 R, UPI.
DISPONENDO ufficio magazzino centro città accetto combinazione. Tel. 84-06.
ESPERTA manifatture confezioni accetterebbe consegna negozio, referenze, cauzione. Cass. 31146 R, UPI.
MAGAZZINO vini attrezzato, falegnameria, altri magazzini grandi e piccoli cedesi. Ind. UPI 70204 R, UPI.
NEGOZIO centralissimo avviatissimo con annesso ufficio telefono, tutto nuovo, con licenza tessuti mercerie, cedesi causa partenza migliore offerente. Esclusi intermediari. Offerte Cass. 31120 R, UPI.
PELLICCERIA avviatissima, annesso laboratorio, magazzino, eventualmente abitazione, posizione centro Bolzano, cedesi causa partenza estero. Rivolgersi Cecchini piazza Vittoria 4, Bolzano. 6004 R
SPACCIO vini posizione centralissima 50 anni avviamento cedesi. Esclusi intermediari. Presentare offerte scritte. Indirizzo 70141 R, UPI.

S — CASE VILLE TERRENI — L. 30

CASA Chiadino 9 vani conforto giardino vend., scamb. Cass. 31087 S, UPI.
CASA vend. con 10 vani L. 4500 Scorcola. Rivolgersi: Dobrila, trattoria «Conca d'Oro» via Pauliana. 63693 S
CASETTA 3 quartieri di camera camerino cucina, S. Luigi, vend. Ind. UPI 63714 S.
LOCALI due, posizione ottima, vende in condominio Ceccovini, Gatteri 23, orario 12-14. 70212 S
TENUTA magnifica Latisana 20 ettari di cui 4 vigneto vini pregiati con casa colonica e villetta vend. causa partenza, 16.000.000 trattabili. S.P.I., Cassetta 88 E, Venezia. 6007 S
VILLA Scorcola posizione magnifica tutti conforti vend. Tel. 26-729.
VILLA centro Monfalcone, libera 6 vani vend. Zanolla, piazza Municipio 4, Monfalcone, tel. 165. 60325 S
VILLE libere, casette, trattorie, cantieri, vend. P. Goldoni, bar Cimetta, Antonio.
ZONA centro Bologna area mq. 500 con attiguo edificio vani 60 vend. Cassetta 31177 S, UPI.

V — DIVERSI — L. 30

CHIROMANTE grafologo veggente. Prof. Adamus, P. Hortis 7. 70272 V
«**VIR**» cura previene nevrastenia impotenza sessuale pluriormonico, nelle migliori farmacie. Concess.: Mariamedik, telefono 93-724. 63713 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

è un sogno impossibile, ma la salute, il benessere, la felicità ed i milioni del grande Concorso Motta sono una realtà per i consumatori degli alimenti dolcificati Motta, ricchi di calorie, di sostanze energetiche, gustosissimi e digeribilissimi.

Nei prodotti Motta (PANETTONE, TORRONE, PANFRUTTO, MILLESTELLE, CARAMELLE, CIOCCOLATO, BISCOTTI, MARMELLATE, CAFFELIQUOR e COGNAC) sono incluse le figurine predilette dalla fortuna. Affrettatevi a concorrere. Norme presso i migliori rivenditori.

grande concorso
50 milioni nei prodotti
Motta Fiori 1947

Cucine economiche
smaltate e verniciate in tutte le grandezze
Stufe a legna, carbone e segatura
Fornelli a gas, elettrici e a carbone
Tubi e gomiti da fumo
e tutti gli articoli casalinghi
a prezzi fortemente ribassati
Inoltre grande assortimento di articoli tecnici, sanitari, utensileria, guarniture per mobili ecc.
«INTRA» Soc. a g. l.
TRIESTE - VIA ROMA N. 22 - TELEFONO N. 85-43

PELLICCE
BELLE A BUON MERCATO
VASTO ASSORTIMENTO
QUALITA' PREGIATE
NELZI Piazza Borsa 8

SISA - TRIESTE
Servizio giornaliero passeggeri e merci fra
Roma - Napoli - Bari - Milano
VOLI SETTIMANALI PER
ATENE BEYROUTH
Informazioni e prenotazioni presso tutti gli UFFICI VIAGGIO:
Trieste - AGENZIA SISA - Piazza S. Antonio N. 1
Telefono 51-61

Avete bisogno di un CAPPOTTO di un SOPRABITO, di un LODEN?
DA CAVALIERO
TRIESTE - CORSO GARIBALDI N. 5 - TELEF. 94347
TROVERETE IN GRANDE ASSORTIMENTO
I MIGLIORI, AI PREZZI PIU' BASSI

RADIO A. TREVISAN
ULTIMI MODELLI
IMCARADIO
PHONOLA
VIA COMMERCIALE 15 - TEL. 36-20
VENDITA OCCASIONALE PER CAMBIAMENTO DI NEGOZIO
VISITATECI! CEDESI MAGAZZINO VISITATECI!

PELLICCERIA ZOE
CONVENIENZA ELEGANZA
TRIESTE — VIA ROMA N. 17 — TELEFONO N. 72-37

PULITURA
LUCIDATURA
RASCHIATURA
PARCHETTI
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4
Telefono N.ro 29-563

LEO
Chlorodont anticarie
trionfo della scienza che fa epoca